ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^4/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 5 Aprile 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7339

UN ALTRO GRAVE DISASTRO INGLESE

La notizia di fonte boera.

BRUXELLES 4 (N). A tarda ora di sera è pervenuto alla legazione del Transvaal un dispaccio annunciante che le forze riunite dei comandanti boeri Delarey e Kemp hanno inflitto presso Lichtenburg una grave sconfitta agli inglesi, i quali avrebbero avuto 400 morti e numerosi feriti.

Il comandante Botha marcerebbe verso il Natal, che è seriamente minacciato.

(Lichtenburg è una città a sud-est di Mafeking, nel Transvaal occidentale).

La versione inglese.

LONDRA 4 (B). Un telegramma di Kitchener da Pretoria annuncia: Gualtiero Kitchener telegrafa da Drekurt nel Transvaal occidentale, d'aver inviato il 31 marzo una colonna in ricognizione verso il fiume Harte; essa scoperse tosto la traccia delle ruote di cannoni nemici, ed inseguì per otto miglia i boeri attraverso il folto d'una boscaglia, raggiungendo infine uno spazio libero di alberi. I boeri, che frattanto avevano ricevuto rinforzi, attaccarono di fianco la colonna, la quale fu costretta a prendere una posizione difensiva ed a trincerarsi in tutta fretta. Dopo un accanito combattimento i boeri furono respinti su tutta la linea. Delarey e Kemp tentarono inutilmente d'indurre i loro 1500 uomini a rinnovare l'attacco.

I boeri, che avevano sofferto troppo gravi perdite, si ritirarono verso nord-ovest e verso sud. Anche gli inglesi subirono perdite rilevanti.

Un distaccamento inglese resistette finchè tutti i soldati furono uccisi o messi fuori di combattimento.

(Il fiume Harte scaturisce a poca distanza da Lichtenburg e va a sboccare nel Vaal a nord-ovest di Kimberley.)

I boeri vogliono l'indipendenza assoluta.

BRUXELLES 4 (N). In questi circoli boeri si assicura che lord Kitchener ha offerto a Schalk Burger condizioni di pace molto più favorevoli di quelle proposte l'anno scorso a Botha. Lord Kitchener accorderebbe ai boeri una certa autonomia interna. I capi boeri, a malgrado di ciò, riguardano le proposte loro offerte come insufficenti e reclamano la completa indipendenza delle repubbliche boere. Le trattative vertono principalmente intorno a a questo punto.

Il Parlamento del Capo.

CITTA' DEL CAPO 4 (B). L'aggiornamento del Parlamento del Capo venne prorogato fino al 1. d'agosto.

Il racconto d'un ufficiale condannato all'ergastolo

LONDRA 4 (N). A Southampton è arrivato, col piroscafo *Canadà*, il tenente inglese Whitton, condannato ai lavori forzati a vita per aver preso parte all'assassinio di un boero. Whitton erai ncatenato assieme ad un altro ufficiale, che serviva in un vecchio reggimento inglese. La coppia dei due ufficiali condannati marciava in colonna con altri condannati. Whitton e molti altri condannati sconteranno la loro pena nel penitenziario di Lewes.

Un passeggero che fece il viaggio a bordo del *Canadà* racconta che Whitton, parlando durante la traversata, smentì energicamente che il reggimento, al quale apparteneva, avesse preso parte ad atti di ladroneggio e di saccheggio, e racconta il fatto per il quale fu condannato nel modo seguente: Un ufficiale inglese, di nome Hunt, era stato assassinato dai boeri. Poco tempo dopo caddero nelle mani degli inglesi alcuni boeri, dei quali uno indossava l'uniforme dell'ufficiale assassinato. Essendo certi di avere nelle loro mani gli assassini dell'Hunt, gli ufficiali inglesi tennero subito un consiglio di guerra, il quale condannò i boeri alla pena di morte, pena che fu anche eseguita. Gli ufficiali componenti il consiglio di guerra credevano di aver agito in modo corretto. Invece nell'ottobre u. s. essi furono arrestati e condannati. Dopo la condanna, gli atti furono mandati a Londra al comando generale per l'esame. La condanna fu confermata.

Due tenenti, riguardati come colpevoli principali, furono, secondo la condanna, fucilati, e gli altri inviati a scontare le loro pene all'ergastolo.

LONDRA 4 (N). Il capo del ministero australiano, Barton, telegrafò al presidente dei ministri Salisbury non esistere la menoma ragione di protestare contro la fucilazione dei due ufficiali australiani, perchè, se delitti come quelli consumati dagli stessi fossero rimasti impuniti, l'onta sarebbe ricaduta sull'intero contingente australiano. Il presidente dei ministri ringraziò Barton di questa sua dichiarazione.

Spedizione francese di soccorso per i boeri.

PARIGI 4 (N). L'ammiraglio Beslard accompagnerà la prima spedizione di oggetti di vestiario e di viveri destinati alle famiglie boere, spedizione che partirà per l'Africa meridionale verso la metà di aprile con il permesso del Governo inglese.

Il fermento a Novi Bazar.

VIENNA 4 (N). Delle notizie, messe in giro negli ultimi giorni, e datate quasi tutte da Belgrado, secondo le quali sarebbero avvenuti nel sangiacato di Novi Bazar degli scontri sanguinosi fra cristiani ortodossi ed albanesi maomettani e serbi, a giudicare da recenti informazioni arrivate qui dal sangiacato, sembra essere vero, soltanto questo, che dalla Vecchia Serbia sono penetrate nel Novi Bazar parecchie bande armate. La comparsa di queste bande ha provocato nella popolazione grandissima eccitazione, aumentata ancor più da un certo malcontento che regna fra i maomettani per cause di natura locale.

La Turchia mobilizza 170 battaglioni.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Oggi fu emanato l'ordine di mobilizzare 170 battaglioni. Nelle alte cariche militari furono fatti dei cambiamenti. Hasan Secheni fu nominato valì di Salonicco. Il granvisir Said pascià inviò ai valì di Salonicco, Adrianopoli, Monastir e Kossowo una circolare in cui si ordina ai dignitari turchi di raddoppiare la loro vigilanza, di mantenere l'ordine nei loro distretti e di ristabilirlo ad ogni costo dove avvenissero degli eccessi. I valì dovranno servirsi all'uopo delle truppe regolari e della gendarmeria, escludendo affatto i soldati irregolari e volontari, perchè questi ultimi sono troppo indisciplinati e difficili a contenersi. Contemporaneamente i valì e gli altri funzionari furono incaricati di fare, nelle misure che prenderanno, una rigorosa distinzione fra gli elementi conservatori e pacifici e quelli rivoluzionari e nemici dell'ordine e dell'attuale regime. I primi saranno da trattarsi con ogni riguardo, mentre i secondi saranno da sorvegliarsi rigorosissimamente e da punirsi con tutta severità.

BERLINO, 4 (N). La *Vossische Zeitung* ha da Salonicco, 29 marzo: Cinque pascià sono partiti per ordine del sultano da Costantinopoli ad ispezionare tutte le guarnigioni del terzo corpo d'esercito che sta sotto il comando di Mehmed Hairi pascià. Questi avrebbe domandato l'invio di rinforzi di cavalleria, i quali gli sarebbero già stati promessi. Da Costantinopoli si inviano nelle provincie grandi quantità di uniformi.

L'aumento dell'esercito serbo.

BELGRADO 4 (B). La Scupcina approvò su proposta del ministro della guerra Antonich l'aumento dell'effettivo dell'esercito in tempo di pace da 12.000 a 17.500 uomini. A questo scopo venne accordato un credito suppletorio di 1.000.000 di franchi.

LE DIMISSIONI del gabinetto Waldeck-Rousseau.

PARIGI 4 (N). L'*Aurore* assicura constarle che il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau non si dimetterà coll'intero gabinetto, come si affermava, dopo le elezioni, ma bensì ancora prima delle stesse. Waldeck-Rousseau intende con ciò di dimostrare l'assoluta neutralità del ministero nelle elezioni.

Marchand a Pietroburgo.

PIETROBURGO 4 (N). Il colonnello francese Marchand, il quale nel suo ritorno dalla Cina si è fermato a Pietroburgo, fu fatto segno da parte dei circoli dell'ufficialità russa a cordialissime attenzioni. Marchand avrebbe dichiarato che la Manciuria deve rimanere alla Russia; avrebbe inoltre assicurato che l'imperatrice vedova della Cina attende soltanto il momento opportuno per fare di bel nuovo scoppiare disordini diretti contro gli stranieri e le loro missioni, e che l'Europa dovrebbe tenersi preparata alla ripetizione delle scene di terrore.

Ancora la spedizione italiana a Tripoli.

ROMA 4 (N). Telegrafano da Napoli alla „Patria", che viaggiatori arrivati col postale da Tunisi dicono che colà si attende come imminente la spedizione italiana a Tripoli, la quale non incontrerà ostacoli di sorta.

La bandiera dell'„Emanuele Filiberto"

TORINO 4 (N). La duchessa d'Aosta offrirà alla corazzata „Emanuele Filiberto" la bandiera di guerra. La cerimonia di consegna seguirà il 10 aprile alla Spezia, con l'intervento del duca d'Aosta.

I nuovi organici dei ferrovieri in Italia.

ROMA 4 (N). Il „Giornale d'Italia" dice che vista la difficoltà di stabilire i criteri per provvedere alla spesa relativa ai nuovi organici ferroviari, il ministero propose alle Società di assumere „à forfait" tale spesa con un contributo governativo annuo di 4 milioni. Le Società accettarono.

Le questioni economiche e commerciali in Ungheria.

BUDAPEST 4 (B). Camera dei deputati. Continua la discussione articolata del bilancio per il ministero del commercio.

Sandor rileva che i cosidetti „consorzi cooperativi cristiani" sono di danno morale e materiale al ceto dei negozianti.

Gli agrari, i quali respinsero l'invito di entrare nel consiglio della Borsa, non dovrebbero lamentarsi di speculazioni dannose, di inesatte quotazioni e così via, se non vogliono concorrere al toglimento degli inconvenienti. L'oratore respinge infine l'asserzione di Rubinek, che Vienna sia il centro del commercio ungherese di granaglie.

Horanszky, ministro del commercio, riferendosi alle dichiarazioni di parecchi oratori, rileva che le sovvenzioni accordate dallo Stato a fabbriche, hanno lo scopo di introdurre nell'Ungheria nuove industrie. L'oratore dice: Non è giusto attaccare a cagione delle sovvenzioni fabbricanti stranieri, i quali mettono al servizio dell'Ungheria i loro capitali e le loro esperienze. Il governo non può comunicare alla Camera a quali fabbriche vengono accordate sovvenzioni nell'interesse dell'industria ungherese stessa; il credito d'una fabbrica riposa su d'un grande capitale e non deve venir pregiudicato da insinuazioni maligne.

Colomano Thaly s'occupa dell'esportazione dall'Austria-Ungheria per la Turchia ed esprime il desiderio, che l'ambasciata a Costantinopoli venga affidata ad un ungherese, affinchè siano tutelati più efficacemente gli interessi ungheresi.

De Szell, presidente dei ministri, dichiara ingiusti gli attacchi contro l'ambasciatore a. u. a Costantinopoli, barone de Calice, che è un eminente e benemerito diplomatico, sincero amico dell'Ungheria e diligente fautore degli interessi ungheresi.

Thaly dichiara di non aver avuto la più lontana intenzione di offendere la persona del barone de Calice.

LO SCIOPERO DI FIUME.

(Dal nostro inviato speciale).

FIUME 4. Ora che, come vi ho telegrafato (vedi *Piccolo della sera* di ieri), lo sciopero si è felicemente risolto con la ripresa del lavoro da parte di tutti gli operai in seguito alle migliorie ad essi accordate dalla impresa dei Magazzini Generali, rispettivamente dagli altri datori di lavoro, parmi opportuno riferire quale sia la generale opinione della cittadinanza sui moventi dello sciopero, sul suo sviluppo e sul contegno degli scioperanti da un lato e delle autorità dall'altro.

Fra le molte persone che ho potuto intervistare (podestà dott. Francesco Vio, cav. Luigi Ossoinak, direttore generale della pilatura di riso, ing. G. Zammattio, presidente della Cassa distrettuale per ammalati, prof. Zanella del civico Magistrato ed altri molti cittadini, fra i quali parecchi operai) non vi è quasi alcuna diversità sostanziale di vedute e di opinioni in merito alle caratteristiche dello sciopero, e perciò posso riassumere complessivamente quanto mi fu esposto.

Le cause

E' noto come da vario tempo Fiume sia travagliata da una crisi di lavoro dovuta specialmente alle condizioni di concorrenza di altri scali, inaspritesi particolarmente in questi ultimi anni. Fiume esercita quasi esclusivamente un commercio di transito, che va soggetto a fluttuazioni grandissime. Qualche volta il lavoro è forte così da richiedere l'opera dei lavoratori avventizi chiamati dal di fuori, qualche altra, invece, subentrano depressioni così notevoli che non solo non vi è lavoro per gli straordinari impiegati durante il bisogno, ma esso scarseggia assai anche per gli operai del luogo, assunti in via ordinaria. Nell'alternarsi di questa vicenda, si è fatta sempre più numerosa la dolorosa lista dei disoccupati, che venuti a Fiume, spesso con le famiglie, vivono stentando giorno per giorno, nella speranza che le condizioni del luogo abbiano a mutare, e non rimpatriano.

Attualmente a Fiume vi sono oltre mille disoccupati.

A questa causa di malcontento va aggiunta la circostanza degli affitti altissimi e della vita che in generale è più cara a Fiume - mi diceva l'ing. Zammatio - del 10 al 15 per cento che a Trieste.

Queste, in complesso, le cause remote del movimento.

Quanto a cause immediate che abbiano determinato lo sciopero dei giorni passati non ve n'è alcuna di specifica. Gli operai che ho interrogato mi risposero semplicemente che volevano migliorare le loro condizioni di salario, ma nessuno aveva un'idea esatta dei limiti ai quali riteneva di poter far giungere tale miglioramento, od era in grado di formulare chiaramente gli altri postulati degli scioperanti. Soltanto gli addetti ai Magazzini generali fecero delle proposte concrete, le quali anche vennero in parte accolte. Ciò dimostra come

L'organizzazione dello sciopero

fosse molto imperfetta. E questo è provato pure dal fatto che il giorno 2, dopo essersi ottenuto l'accordo tra i fiduciari degli scioperanti e la commissione nominata in seno alla Camera di commercio, gli scioperanti stessi al successivo comizio, sconfessarono l'operato dei loro mandatari e perdurarono nello sciopero fino alla giornata di ieri in cui accolsero definitivamente quelle stesse condizioni che avevano respinte due giorni innanzi.

E' opinione generale a Fiume che se gli operai fossero stati meglio organizzati, consigliati e diretti, le ottenute migliorie sarebbero state loro concesse anche senza lo sciopero.

Il contegno degli scioperanti e delle autorità

fu veramente da una parte e dall'altra esemplare, cosicchè l'ordine non venne in modo alcuno turbato.

L'intervento dei soldati fu puramente precauzionale e passivo, giacchè la polizia municipale bastò a disimpegnare con generale soddisfazione della cittadinanza e delle autorità il servizio di pubblica sicurezza. Quanto agli scioperanti, il loro contegno fu costantemente calmo e tranquillo. E se vi fu qualche incidente, restò caso assolutamente isolato.

Le concessioni ottenute dagli operai

e offerte fin da principio dai datori di lavoro dei magazzini di legnami e quelle concesse poi anche dai magazzini generali (mi diceva il cav. Ossoinack, riconosciuto qui a Fiume non solo come la persona più competente in materia commerciale, ma fra le più sinceramente sollecite del benessere dei lavoratori) rappresentano quanto era possibile ottenere, date le condizioni commerciali della città, che non permettono di elevare al di là di un certo limite le cosidette spese di piazza senza rendere insostenibile per Fiume la concorrenza di altri scali.

*

Il nostro inviato speciale ci ha spedito inoltre durante la notte i seguenti dispacci:

Scioperi terminati

FIUME 4 (N). Gli scioperi dei fuochisti dell'„Adria" e dell'„Ungaro-croata" sono terminati. I fuochisti dell'„Adria" si dichiararono sodisfatti stasera della promessa della Direzione, che seriamente vuole andare incontro alle domande dei fuochisti, regolando loro il lavoro, imponendo più umano trattamento verso i fuochisti alla ufficialità, e così pure la regolazione delle panatiche. I fuochisti dell'Ungaro-croata presero visione nel pomeriggio della circolare presentata loro dalla Direzione, che accetta quasi tutte le loro domande. I fuochisti sodisfatti si imbarcarono nuovamente.

Al Consiglio comunale. Elogi alla Polizia.

FIUME 4 (N). Stasera durante la seduta della Rappresentanza comunale, il primo vice-presidente, dott. Bellen, parlando dello sciopero e della ripresa del lavoro, esaltò il contegno calmo e dignitoso degli operai, ringraziando le corporazioni cittadine e i cittadini che influirono sulle masse operaie, e si prestarono per persuadere gli scioperanti alla ripresa del lavoro.

Il consigliere Giovanni Dulmich prese la parola elogiando il contegno esemplare della Polizia municipale, proponendo che la Rappresentanza esterni alla Polizia uno speciale elogio non solo, ma che il personale venga equamente ricompensato dal più alto impiegato alla semplice guardia, lasciando alla presidenza di disporre un importo di alcune migliaia di corone.

La Rappresentanza, applaudendo, accettò la proposta all'unanimità.

L'impiego dei fuochisti della marina.

FIUME 4 (N). Da fonte competente militare vengo assicurato che la concessione fatta all'Ungaro-croata di fuochisti della Marina da guerra, venne determinata principalmente dalla necessità del momento, per il trasloco di parte della nostra guarnigione, che si trasferì a Nevesinie. Soltanto in due piroscafi si imbarcarono fuochisti militari. Al loro ritorno dalla Dalmazia sbarcheranno. I fuochisti militari che si trovano qui ritorneranno a Pola domani.

Lo sciopero dei fornai.

FIUME, 4 (N). I lavoranti fornai si sono messi in isciopero oggi nel pomeriggio, in numero di circa 60. Essi avevano presentato ai principali un memoriale con le seguenti domande: La minima mercede settimanale venga stabilita in 20 corone; - riposo domenicale dalle 8 ant. alle 10 pom.; - riduzione dell'orario da 12 ore a 10; - liberi la vigilia di Natale e il sabato santo dalle 6 pom. fino alla mattina del successivo lunedì o seconda festa; - pagamento settimanale; - in caso di malattia vengano loro pagate le prime tre giornate; - ogni 15 giorni, 24 ore libere, ai garzoni ogni mese; - in caso di malattia o di servizio militare sia garantito il posto per 15 settimane.

Stamane alle 11, nel „Caffè patriottico" si radunarono i rappresentanti degli operai e dei principali per venire ad un accordo. I principali erano disposti a parziali concessioni, e cioè: riposo domenicale; - paga secondo il merito; - pagamento settimanale: - riduzione d'orario.

Tali concessioni non furono trovate sufficienti, percui fu impossibile venire ad un accordo. Da ciò lo sciopero.

Stasera gli scioperanti si radunarono nella trattoria „Ai pioppi" e nominarono il loro comitato per le trattative.

Frattanto, affinchè la città non rimanga priva di pane, il governatore e il municipio, d'accordo con l'autorità militare, disposero che nei principali forni lavorino i fornai militari, e che alcuni piccoli forni, ove lavorano donne che non aderirono allo sciopero, siano protetti dalla polizia.

I cordaiuoli.

FIUME 4 (N). Non essendo stato possibile l'accordo fra i cordaiuoli e la fabbrica di cordaggi Giovanni Sirola, la fabbrica venne chiusa, obbligando così a scioperare anche quegli operai - circa cinquanta - che volevano la continuazione del lavoro. I cordaiuoli chiedono l'abolizione del lavoro a cottimo e la mercede minima di 20 corone.

Gli scalpellini.

FIUME 4 (N). Gli scalpellini presentarono nel pomeriggio un memoriale ai padroni, chiedendo l'abolizione del lavoro a cottimo, la riduzione dell'orario a nove ore e la mercede giornaliera dal minimo di cor. 3.60 al massimo di 4.40.

Lo stabilimento Lazzarus.

FIUME 4 (N). Rilevo da fonte bene informata che fra poco verrà riaperto lo Stabilimento metallurgico Lazzarus, chiuso in seguito allo sciopero dei suoi addetti 25 giorni fa. Tutti augurano che ciò avvenga al più presto, giacchè circa 80 operai dello stabilimento sono tuttora privi di lavoro.

Corre voce che il Lazzarus abbia chiuso lo stabilimento in seguito all'intervento dell'autorità governativa nella vertenza, ch'egli voleva definire da solo con i suoi operai.

Attualmente il Lazzarus corrisponde la paga a tutti quelli dei suoi addetti che erano stipendiati a mese, ed ha accordato sovvenzioni anche ad altre categorie dei suoi operai.

Notizie esagerate o inesatte.

FIUME 4 (N). I giornali di Budapest portano intere colonne sullo sciopero di Fiume. Alcuni si lasciarono andare a tali esagerazioni che muovono il riso. Mi preme di rettificare le seguenti inesattezze: che il tipografo Schneider, dopo aver organizzato lo sciopero e il movimento operaio di Trieste venne qui assieme ad altri sobillatori, per organizzare gli scioperi; che vi fu uno sciopero parziale di tipografi in seguito a che non uscirono i giornali „Il piccolo di Fiume" e il „Tagblatt"; che indosso agli arrestati si trovarono stiletti, revolver e sassi. Tutto ciò è inventato di sana pianta. Il „Piccolo di Fiume" e il „Tagblatt", che si stampavano a Sussak, sospesero le pubblicazioni perchè il loro proprietario e direttore, Arturo Bremer, si ecclissò da Fiume lasciando in asso i tipografi.

E' venuto ieri al nostro ufficio il sig. Simeone Schneider, segretario del comitato per lo sciopero di Fiume, sfrattato, come fu annunziato nel *Piccolo* di ieri, da quella Polizia. Egli ci narrò che, arrivato a Volosca con la scorta di due *detectives*, fu consegnato a quel Capitano distrettuale dott. de Manussi, dal quale ebbe il più gentile trattamento.

Il dott. Manussi non volle chiuderlo neanche negli arresti, gli permise di tranquillare con una lettera la famiglia rimasta a Fiume, lo provvide di sua saccoccia del denaro necessario, lo fornì del passaporto e di altri documenti, e telegrafò in fine all'autorità di Fiume, chiedendo che lo sfrattato, anzichè essere rimpatriato a Zara, potesse fermarsi a Trieste.

Avuta risposta affermativa, il capitano distrettuale fece accompagnare lo Schneider fino a Trieste da un *detective* e non dalla gendarmeria, con l'ordine di lasciarlo in piena libertà appena arrivato a Trieste.

Lo Schneider non aveva parole per esprimere tutta la sua gratitudine per il trattamento avuto dal capitano distrettuale di Volosca.

I disoccupati a Budapest.

BUDAPEST 4 (N). Un'agenzia per interessi operai annuncia che i disoccupati hanno deciso di presentare al ministro del commercio Horanszky un memoriale, in cui pregano il ministro di far incominciare tosto i lavori progettati dal Governo per riparare alla crisi economica causata dalla mancanza di lavoro. Non venendo esaudita la loro domanda, i disoccupati, in numero di circa 10.000, minacciano d'emigrare all'estero. Il memoriale sarebbe già firmato da circa 3000 disoccupati.

Il fratello di Alavantich bandito.

VIENNA 4 (B). Arse Alavantich, arrestato giorni fa sotto l'imputazione d'aver partecipato al colpo di mano di Sabac, venne bandito dall'Austria, non essendo risultate delle prove materiali per un ulteriore procedimento penale a suo carico.

I GOVERNI TEDESCHI contro l'aumento dei dazi

MONACO 4 (B). La *Allgemeine Zeitung* dichiara insussistente la notizia publicata dai giornali, secondo la quale anche la questione della legge sui gesuiti avrebbe formato oggetto di discussione fra il segretario di Stato conte Posadowsky ed i ministri bavaresi.

Tanto la *Allgemeine Zeitung*, quanto le *Münchener N. Nachrichten* rilevano che il risultato della conferenza tenuta a Monaco consiste in ciò che i Governi confederati non aderiranno in nessun caso all'aumento dei dazi minimi sulle granaglie e che nessuna aggiunta di ulteriori dazi minimi nella tariffa doganale incontrerà l'approvazione dei Governi confederati.

IL COMIZIO ANTICLERICALE a Madrid.

BERLINO 4 (N). La *Vossische Zeitung* ha da Madrid in data di ieri che il comizio anticlericale al Teatro Eldorado fu sciolto dalla polizia causa gli attacchi violentissimi di un oratore contro la chiesa ed il clero. Egli avrebbe detto, fra altro, che contro i conventi si dovrebbe adoperare senz'altro la dinamite. Alcune persone furono arrestate perchè, ritornando dal comizio, gettarono pietre con un convento di gesuiti. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Il dividendo dell'Anglo-Bank.

VIENNA 4 (B). L'assemblea generale dell'Anglo-Bank approvò il bilancio pro 1901, e deliberò di riportare dall'utile netto, ammontante a corone 3.297.275, un dividendo di 14 corone per azione, di assegnare 200.000 corone al fondo di riserva, e di portare 245.564 corone a conto nuovo.

Viaggio reale rimandato. ROMA 4 (N). I sovrani rimandarono ad ottobre la progettata visita in Sicilia.

Alle Cortes spagnuole. MADRID 4 (Fabra). Il consiglio dei ministri decise di presentare appena domani alle due Camere delle Cortes il programma del Governo ed il disegno di legge relativo alla circolazione delle note, perchè la presidenza della Camera per oggi non era ancora completamente costituita.

La squadra a. u. a Napoli. — L'ammiraglio Ripper a Roma. NAPOLI 4 (B). Il contrammiraglio de Ripper, accompagnato dal console generale a. u. de Ricciardi, fece stamane visita ai capi delle autorità. Nel pomeriggio, accompagnato dal capitano di vascello Lach, dal capitano di corvetta Sellner e dal tenente di vascello Linzer, partì per Roma, ove arriverà stasera.

ROMA 4 (B). Il contrammiraglio a. u. Ripper sarà ricevuto domani in udienza dal re, al Quirinale. Farà poi una visita al ministro della marina Morin.

Alla sera si darà a Corte un pranzo in onore del comandante della squadra austro-ungarica.

Domenica avrà luogo all'ambasciata a. u. un pranzo in onore del contrammiraglio.

ROMA 4 (N). E' giunto stasera, proveniente da Napoli, il contrammiraglio austro-ungarico de Ripper, accompagnato dai comandanti Lach e Sellner. Fu ricevuto dagli addetti navale e militare della ambasciata austro-ungarica.

Lord Selborne a Napoli. NAPOLI 4 (N). E' giunto il primo lord dell'ammiragliato inglese, Selborne. Si imbarcò sul yacht „Surprise" col quale è partito per Malta.

Decessi. STOCCARDA 4 (N). Il professore di filosofia all'università di Tubinga, Edmondo Pfleiderer, è morto ieri colà.

ROMA 4 (N). E morto stamane a Roma l'ammiraglio Figari. Domani seguiranno i funerali.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 96

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Erano i soldati che Trigavou aveva veduti nel momento in cui correva verso la scala.

Sir John stese la mano al signor di Sacey, gli espresse il piacere che provava a incontrarlo.

La signorina di Bourbriac si diresse rapidamente verso il vecchio forte. Non ne poteva più. Voleva interrogare a ogni costo il dottore Avaugour se le impedivano di vedere Oliviero. E poco le importava di sapere che cosa andasse a fare al Grande Bey un ufficiale che ella conosceva.

— Chi è quella giovane? - domandò il capo squadrone, seguendola con gli occhi.

— Probabilmente la sorella del signor d'Erquy... o la sua amante, - rispose sir John. - Non ne so più di voi sul suo conto. L'ho incontrata qui, ed ella voleva conoscere il risultato del duello... ho dovuto dirle che il combattimento è finito male per il giovane che l'interessa.

— Il duello!... Come! si sono battuti?.. Dove dunque?

— Lì, dietro quel muro; c'è un posto eccellente.

— Pare che abbiate trovato la porta aperta... La guardia di artiglieria non fa il suo dovere... la pagherà salata. Il generale sta appunto per giungere. E' al forte del piccolo Bey e mi ha mandato avanti. Ma, ditemi, la lite che i due avversari hanno esaurita qui, è quella che si è impegnata ieri nella corte dell'albergo Franklin?

— Sì... voi eravate presente... io pure. Soltanto, voi avete bruscamente lasciato il posto...

— E voi che siete rimasto avete acconsentito a servire da testimonio...

— Al signor conte di Trigavou. Sì, certo, non potevo rifiutare di rendere questo servizio a un gentiluomo...

— Che avevate veduto soltanto a una tavola rotonda. Vi ha detto perchè si batteva?

— A proposito di una donna. Non gli ho chiesto altro. In casi simili, la discrezione è di rigore.

— Non dico il contrario. Ma sapete ciò che ha fatto quel gentiluomo? No, ebbene, vi ricordate dei discorsi che tenevano, ieri, a tavola, le persone che facevano colazione con noi?

— Perfettamente, parlavano del processo penale che è stato giudicato a Saint-Brieuc, e il signor di Trigavou si è trovato d'accordo con voi e con me, per disapprovare la loro conversazione.

— Per farla cessare, aveva ragioni personali. Il giurato che, in piena udienza, hanno accusato di avere assassinato il generale di Bourgal, è il signor di Trigavou... è l'uomo che avete assistito sul terreno.

L'inglese fece un salto, ma si rimise presto dalla sua sorpresa, e invece di convenire che aveva torto:

— Ebbene! — diss'egli freddamente — che importa che lo abbiano accusato, se non è colpevole?

— Non so se lo sia, ma so che poco fa, all'albergo Franklin, si è presentato un commissario di polizia, latore di un mandato di arresto, spiccato dal procuratore generale di Rennes contro il signor di Trigavou, incolpato di omicidio con premeditazione. Ero lì, ed ho veduto benissimo i gendarmi che aspettavano nella strada.

— Diavolo! mormorò sir John tutto sconcertato.

— Non hanno trovato il signor di Trigavou, ma lo cercano e lo prenderanno infallibilmente.

— Quella giovane mi ha detto che si è gettato in mare, e mi ha fatto comprendere che si è annegato.

— Sarebbe una fortuna per lui e per voi. Ma stento a credere questo. Se si fosse gettato nell'acqua per suicidarsi o per fuggire, voi lo avreste veduto.

— No. Ero rimasto vicino al ferito. E mi sembrava naturalissimo che il signor di Trigavou si fosse allontanato dopo il combattimento che è stato leale, lo attesto.

(Continua)

Il ministro Wittek in Dalmazia. SIGN 4 (N). Il ministro delle ferrovie, Wittek, ispezionò stamane i lavori ferroviari a Spalato ed a Sign. Dopo breve sosta, il ministro proseguì per Arzanò.

I doni di Guglielmo II. VIENNA 4 (N). L'addetto navale presso le ambasciate germaniche a Roma ed a Vienna, capitano di corvetta Rainards Koch, presenterà domani all'imperatore, come dono di Guglielmo II, una tabella comparativa dei tipi di navi delle flotte dei principali Stati, lavoro eseguito di propria mano dall'imperatore di Germania. Lo stesso dono questi fece già a re Edoardo, e fra breve regalerà una simile tabella anche a re Vittorio Emanuele.

Kuyper. CHEMNITZ 4 (N). Il presidente dei ministri dell'Olanda, Kuyper, visitò oggi, accompagnato dal ministro de Metzsch, gli istituti d'insegnamento, e ritornò nel pomeriggio alle 4 a Dresda, dove fu ricevuto in udienza dal re, nella villa Strehlen.

Domanda di revisione respinta. LIPSIA 4 (N). Il tribunale dell'Impero ha respinto la domanda di revisione del processo contro gli studenti ginnasiali polacchi di Thorn, condannati per avere fatto parte di un'associazione politica segreta.

Una nuova rappresentanza diplomatica a. u. VIENNA, 4 (B). Il *Fremdenblatt* viene a sapere, che per l'anno venturo è progettata l'erezione d'una rappresentanza a. u. per il Cile, il Perù e la Bolivia con sede a Santiago del Cile. Il credito relativo verrà inserito già nel bilancio pro 1903.

Querela fra giornali napoletani. NAPOLI 4 (N). Il „Roma" annunzia che querelò il giornale „Propaganda" per ingiurie e diffamazione, avendolo la „Propaganda" accusato fra altro di essere stato l'organo politico e personale dell'ex deputato Billi.

Per alto tradimento. SPEZIA 4 (N). L'ex tenente di vascello Bonaccorsi, accusato di alto tradimento, fu oggi condannato, in contumacia, a 20 anni di reclusione militare.

CRONACA PER TELEGRAFO

Terremoto.

PIETROBURGO 4 (N). Si telegrafa da Asciabad (Transcaspio) che nelle stazioni di Scebelia e Jagman fu avvertito ieri sera alle 9 un boato sotterraneo della durata di 3 secondi, accompagnato da oscillazioni del suolo. Nessun danno agli edifici e nessun ferito.

Una chiesa minacciante rovina.

ZENTA 4 (B). Nel muro di questa chiesa serba si è aperta una larga fenditura in tutta l'altezza d'una parete. La chiesa dovrà venir demolita.

Valanghe sul Sempione.

BERNA 4 (N). Sulla strada del Sempione sono cadute enormi valanghe, che la ingombrarono per la lunghezza di 72 metri. Anche sul versante meridionale è interrotto il movimento causa le grandi nevicate.

Fucilata contro un carabiniere.

VITERBO 4 (N). Stanotte il brigadiere dei carabinieri Zagana, mentre insieme ad un carabiniere tornava da una visita, giunto presso Grotte Santo Stefano, fu colpito da una fucilata alla tempia destra. L'autore del misfatto, il quale s'era appiattato dietro alcuni cespugli, riuscì a fuggire. Lo Zagana è gravemente ferito.

La solita frottole.

VIENNA 4 (N). Qui aveva incominciato ad eccitar gli animi una nuova frottola, a base del solito preteso rito sanguinario israelitico. Due serve affermarono di aver subito una sottrazione di sangue, a scopi rituali, da parte di due rabbini della Boemia, venuti qui durante le feste pasquali. La polizia, informata del racconto delle due serve, le sottopose subito ad un interrogatorio. Una delle due serve aveva bensì ad un braccio due leggerissime punture della larghezza di qualche millimetro, ma i medici dichiararono che da quelle punture non poteva essere uscita più di qualche piccola goccia di sangue. L'altra serva invece non aveva nessuna ferita. Dalle indagini della polizia è poi risultato che i due individui ai quali le serve avevano attribuita l'operazione rituale non sono affatto rabbini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

La resipiscenza verso i deputati italiani a Vienna da parte dei tedeschi continua e si fa, anzi, più larga. Dopo la lettera del dott. Schücker, che, come abbiamo riferito e commentato domenica, designava la unione cogli italiani quale fulcro della futura politica parlamentare dei gruppi tedeschi, si ebbero molte voci di giornali in favore di questa alleanza.

Fra queste voci, a noi piace raccogliere quella della *Tagespost* di Graz, la quale, in una delle sue lettere viennesi notoriamente inspirate dalla conferenza dei capigruppo tedeschi, fa delle confessioni preziose sulle colpe dei tedeschi verso gli italiani e mostra una via equa ad un futuro accordo.

„Due decenni or sono - scrive la *Tagespost* - l'equilibrio del Parlamento poggiava sulla unione di tedeschi, ruteni e italiani che potevano per tal modo tener testa a czechi, polacchi e sloveni coalizzati. Ora, invece, i tedeschi sono soli, e ogni votazione su argomenti nazionali li mette in un isolamento che non può certo dirsi „splendid isolation".

„Non sarebbe stato certo necessario inimicarsi almeno gli italiani, che contano pure alla Camera circa una ventina di voti. Essi soli costituiscono, accanto ai tedeschi, un popolo civile: ond'è grave ingiustizia negare la meritata considerazione ad una nazionalità che ha dato un Dante, un Raffaello, un Michelangelo. E poi, in fondo, non esiste motivo alcuno per una inimicizia fra i due popoli.

„Nel Tirolo non c'è lotta linguistica nel senso di quella che si combatte nella Boemia e nella Stiria inferiore. Poichè una linea divisoria abbastanza rigorosamente mantenuta separa i territori dei tedeschi da quelli degli italiani, mentre solo minuscole briciole nazionali si trovano al di là di questo confine. Quindi, qualora si concedesse ai trentini un'autonomia, non si rinunzierebbe per questo a nessun'oasi linguistica tedesca di qualche importanza. Non si farebbe altro che dare forme legali ad una relazione naturale. Le trattative per l'autonomia erano già di molto progredite quando subentrò uno strappo col principio, fino allora inaudito, sollevato dai pangermanisti, secondo cui il Tirolo italiano dovrebbe venir germanizzato come i territori czechi della Boemia. Tuttavia anche dopo il naufragio delle trattative sarebbe stato possibile un *modus vivendi*, quando sorse la benedetta questione universitaria.

„Gli studenti tedeschi di Innsbruck si sollevarono e non vollero permettere che un nuovo docente italiano tenesse le sue lezioni. Gli italiani di ricambio dichiararono di non aver nulla da oppore contro la soppressione di tutte le cattedre italiane di Innsbruck, purchè venisse loro concessa una università italiana. Ebbene: è ovvio che qualunque opinione si abbia sulla futura università italiana, essa non danneggia affatto interessi tedeschi. Perchè il germanesimo di Trieste è poco più che insignificante accanto all'elemento italiano e agli slavi, mentre nelle elezioni i figli dei due popoli di così alta cultura si trovano naturalmente uniti contro gli slavi.

„Eppure anche contro l'università italiana a Trieste si intraprese una specie di crociata. In un'adunanza tenutasi di recente a Innsbruck, un oratore arrivò persino - non si sa invero per quale motivo - a dichiarare che la istituzione di un'accademia giuridica a Trento costituirebbe un *casus belli* fra tedeschi e Governo! Per noi riesce del tutto incomprensibile quale senso possa avere l'ingerenza dei tedeschi nei bisogni scolastici, e nei mezzi di soddisfarli, degli italiani sul territorio linguistico loro.

„E' dannoso questo continuo suscitar dovunque d'inimicizie: i tedeschi si ridurranno così a far credere ch'essi tendano non solo a promuovere la propria nazionalità, ma anche a reprimere le nazionalità altrui. Una siffatta politica deve condurre necessariamente a sconfitte parlamentari."

Abbandonino - diciamo noi - questa politica che fa loro perder di vista gli interessi reali della difesa contro czechi e sloveni, e l'accordo cogli italiani sarà raggiunto. Ma l'abbandonino sinceramente, una volta per sempre, coi fatti e non solo con le parole. Non avvenga, a cagion d'esempio, che predichi sì bene un giornale che anche poco fa ha razzolato male, predicendo a Trieste, quale unica via di salvezza, la germanizzazione!

Un'alleanza è possibile, duratura ed efficace, solo quando fra gli alleati si eviti ogni elemento di conflitti o anche solo di disgusto e di sfiducia. Gli italiani, per parte loro, non hanno idealismi di conquista: rinunzino ai sogni pangermanici i tedeschi, e... molte loro sconfitte parlamentari saranno evitate.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da P. M., sensale di matrimoni, perchè tenti l'arduo compito di maritare le signorine Anna, Paulina, Mercede ed Ernestina, cor. 1.

Le elezioni per la Camera di commercio. Iersera, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, ebbe luogo una seduta plenaria del Comitato elettorale per la Camera di commercio e d'industria, sotto la presidenza del cav. Filippo Artelli.

Fu approvata a unanimità, senza discussione, la lista dei candidati per le varie sezioni, come proposta dal Comitato ristretto, e fu deliberato di rivolgere agli elettori il seguente appello:

„Le elezioni generali della Camera di Commercio e d'Industria di Trieste, in base al nuovo Regolamento elettorale, che con intelligente riguardo ai varii rami del commercio, dell'industria e della marina, estende il diritto di voto a larghissima cerchia di interessati, avranno luogo nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 aprile a. c.

„L'infrascritto Comitato elettorale costituitosi allo scopo di proporVi idonei candidati, rivolge un vivo appello a Voi, onorevoli Elettori, affinchè con il Vostro appoggio il risultato delle prossime elezioni corrisponda ai voti di chi ha a cuore il benessere commerciale della nostra città.

„Gli interessi commerciali, industriali e marittimi del nostro emporio curati e difesi - i bisogni di migliorie nei varii campi dei traffici, intesi e patrocinati - ad ostacoli di libero sviluppo e movimento nell'attività dei commerci opposti efficaci mezzi di sollecita rimozione, - a giuste aspirazioni di facilitazioni e vantaggi negli scambi dato il più valido appoggio; dovranno formare il programma di coloro, a cui Voi, onorevoli Elettori, sarete per affidare il mandato di rappresentarVi nella futura Camera di Commercio e d'Industria.

„Animato da siffatti intendimenti e nell'esclusivo intento di vigilare [illegible] interessi commerciali-economici di Trieste, l'infrascritto Comitato elettorale ha l'onore di proporVi [illegible] candidati [illegible] rettitudine, che, sia per capacità ed esperienza, sia per giovanile spirito di iniziativa, sapranno e vorranno, in armonia di vedute, corrispondere pienamente alla fiducia del vostro suffragio".

Ecco ora la lista dei candidati:

Sezione commerciale, I. categoria: Dott. Alessandro Afenduli (estero), Riccardo Albori, Edoardo Borghi, Massimiliano Brunner, Carlo Chaudoux (estero), Giovanni Antonio Di Demetrio, Francesco Dimmer, Ugo Liebmann (estero), Giovanni Enrico Lüders (estero), bar. Pietro Morpurgo, Ernesto Nauen (estero), Stellio Negreponte (estero), bar. Paolo Ralli, Edmondo Richetti, Enrico Salem, Tomaso Schadeloock, Salomone Torsch, Vittorio Venezian, Fortunato Vivante, Dionisio Xydias (estero);

Sezione commerciale, II. categoria: Antonio Benussi, Giulio Brettauer, Leopoldo Brunner, Matteo Bussanich, Cesare de Combi, Epaminonda Czorzy (estero), Ernesto Mann, Enrico Pardo, Riccardo Rupnick, Giuseppe Zmaievich;

Sezione commerciale, III. categoria: Carlo Arch, Giuseppe Gregoris, Eugenio Maule, Luigi Petcani;

Sezione industriale, I. categoria: Demetrio Economo (estero), Alfredo Escher, Oscarre Gentilomo, Ermenegildo Mazzoli;

Sezione industriale, II. categoria: Ulderico Duodo, dott. Eugenio Geiringer;

Sezione industriale, III. categoria: Nicolò Sorrentino, Giovanni de Renaldy (estero);

Sezione marittima: Giuseppe Basevi, Clodoveo Budinich, Giovanni Costì (estero), Callisto Cosulich, Baldassare Mimbelli, Geza Pulitzer.

La mancanza di quartieri a buon mercato. Su quest'argomento di così vivo e attuale interesse cittadino abbiamo voluto, proseguendo le interviste, sentire l'opinione

dell'on. Leopoldo Vianello,

uomo di grande esperienza amministrativa che, pur non essendo tecnico, ha acquisito speciale competenza in questioni di edilizia generale.

Anch'egli è poco propenso ad una ingerenza diretta del Comune nella costruzione di quartieri a buon mercato, mentre è d'avviso che non solo il Comune, ma anche lo Stato, i grandi istituti commerciali, industriali e bancarî, debbano validamente appoggiare l'iniziativa privata in questo campo, con tutti i mezzi che stanno a loro disposizione. Fortunatamente, aggiunse l'egregio nostro interlocutore, si nota da qualche tempo un vivo risveglio nell'interessamento per sì importante questione, risveglio dovuto in gran parte al fatto che la stampa se n'è occupata e se ne occupa con molto calore.

— E su quale base, dovrebbe svolgersi, secondo lei, questa iniziativa privata?

— Ritengo che un'efficacissima azione potrebb'essere svolta dalla „Società costruttrice di edifizî popolari." Tanto più efficace, in quanto che tale azione potrebbe essere immediata, perchè la Società è un organismo già perfettamente organizzato, con un'amministrazione modello, tenuta dalla Banca popolare, e con un fondo di riserva che rappresenta già a quest'ora il 50 p. c. del capitale in azioni. Ora pensi lei quanto bene potrebbe fare questa Società qualora avesse i convenienti appoggi, se ha potuto operare finora in modesta misura ma con splendidi risultati, fra la diffidenza e direi quasi l'ostilità...

— Ostilità? chiedemmo, meravigliati.

— E come altrimenti potrei definire l'inesplicabile indifferenza del ceto benestante di fronte ad ogni emissione di azioni della Società costruttrice? Si stentava di collocare a mala pena la metà del capitale richiesto, ed erano sempre gli stessi che si sobbarcavano al sacrificio, sì che il numero degli azionisti non supera o supera ben di poco la quarantina. Questa è una vera cecità perchè i ricchi hanno dato prova, con tale loro contegno, di non aver affatto compreso l'importanza della cosa nè dal lato igienico nè da quello sociale, e di non saper apprezzare il vantaggio materiale e morale di aver il più gran numero possibile di famiglie operaie e della piccola borghesia convenientemente alloggiate; vantaggio che non è risentito soltanto dalle persone che direttamente ne fruiscono, ma indirettamente si estende a tutte le altre classi della cittadinanza.

Spero tuttavia che sia sonata l'ora del risveglio per tutti. Mi consta infatti che la Cassa di risparmio è assai ben disposta riguardo alla Società costruttrice, e così pure la Camera di commercio e - superfluo il dirlo - il Comune. Con l'esempio delle più importanti corporazioni cittadine, e con la lunga prova di solidità finanziaria ormai fornita dalla Società sarebbe davvero inesplicabile che i ricchi si rifiutassero di impiegare alcune centinaia di fiorini in uno scopo così altamente civile.

— Tanto più che non si tratta di una erogazione a fondo perduto.

— Senza dubbio, poichè le azioni della Società costruttrice rendono ormai regolarmente dal $4\frac{1}{2}$ al 5 per cento. Nè vi può essere più timore di crisi pericolose, dato il forte fondo di riserva che la Società ha potuto formarsi, per il disinteresse e l'abnegazione dei suoi vecchi azionisti, i quali, per dodici anni consecutivi, rinunziarono ad ogni interesse, devolvendo [illegible] e non pretendere un grosso sacrificio soltanto da un ristretto numero di persone.

— Giustissimo. E il tipo delle case della Società costruttrice corrisponde agli attuali bisogni?

— Debbo ritenere che corrisponda appieno, perchè ogni volta che si sono avuti pronti quartieri nuovi, la ressa di domande fu tale che l'imbarazzo maggiore divenne quello della scelta delle persone alle quali accordare il quartiere. Bisogna riconoscere però che i tipi esistenti - perchè sono due - corrispondono più ai bisogni della piccola borghesia e delle classi operaie meglio retribuite, che non a quelli delle classi più povere, come facchini, braccianti avventizi, e in genere tutti quegli operai la cui mercede non oltrepassa la media di 16 a 20 corone settimanali. Per questi i quartieri attuali riescono troppo cari, ma mi consta che il presidente della Società, on. Geiringer, alla cui disinteressata e intelligente opera si deve gran parte degli ottimi risultati avutisi finora, ha già risolto il problema, ideando un terzo tipo di case che riuscirebbero assai più a buon mercato delle esistenti, ed alla cui costruzione si potrebbe dar mano appena si avessero disponibili i mezzi necessarî.

La Società possiede ora due gruppi di case: uno in Gretta e l'altro a San Giacomo; entrambi sono suscettibili di ampliamento, essendovi ancora qualche area disponibile. Le due situazioni sono ottime perchè rispettivamente vicine ai due maggiori centri del lavoro cittadino, e cioè il Punto franco e il quartiere industriale di Sant'Andrea. Si hanno in vista altri fondi bene situati e a prezzi ancora convenienti, sui quali potrebbero sorgere nuove costruzioni.

— Crede che si farà presto qualche cosa?

— Lo spero. E' imminente un'adunanza della Direzione della Società costruttrice, nella quale verranno nettamente formulate proposte e domande per un'azione immediata. Se a queste non mancherà il dovuto accoglimento, la Società si metterà immediamente all'opera.

Lo statuto dell'Ateneo di Trieste. Abbiamo seguito con l'interessamento vivissimo che il nobile proposito meritava, le vicende della iniziativa sorta alcuni anni or sono, di riunire in un Ateneo triestino tutte le associazioni scientifiche e letterarie della città. Oggi abbiamo dinanzi lo Statuto del futuro Ateneo: compilato, come fu riferito già da noi, dall'egregio avvocato Consolo, deve essere ora approvato dalle singole società interessate, ad incominciare dalla Società Adriatica di scienze naturali che se ne occuperà nel suo congresso di domani.

L'Ateneo sarebbe costituito per ora dalle seguenti associazioni locali: Società Adriatica di scienze naturali, Circolo artistico, Società del gabinetto di Minerva, Società triestina d'igiene, Società degli ingegneri e degli architetti e Associazione medica triestina. La unione di questi sodalizî avrebbe per iscopo di dare impulso ed incremento allo studio delle scienze, delle lettere e delle arti belle, e ciò non solo coll'attività delle singole associazioni, delle quali l'Ateneo sarebbe costituito, ma anche con l'affratellare i membri di queste associazioni, raccogliendole in un solo edifizio, con l'uso promiscuo della sala maggiore, della sala di lettura comune ed eventualmente altre sale comuni.

A coprire le spese dell'Ateneo concorreranno le singole associazioni con un contributo che di anno in anno sarà fissato quale corrispettivo del diritto spettante ai soci delle associazioni riunite di frequentare i locali comuni e del numero di locali occupati per uso esclusivo da ogni singola associazione o da più associazioni riunite.

La rappresentanza dell'Ateneo sarebbe costituita da una direzione composta del presidente, del vicepresidente (primo) e del segretario delle singole associazioni, rispettivamente dei loro sostituti. L'ufficio di presidente dell'Ateneo sarebbe esercitato annualmente per turno dai presidenti delle singole associazioni, mentre la direzione stessa eleggerebbe annualmente dal suo seno un vicepresidente, un segretario e un cassiere.

Ciascuna associazione facente parte dell'Ateneo conserverebbe la propria denominazione ed autonomia, il proprio statuto, la proprietà e l'amministrazione del suo patrimonio. Oltre a quelle già in massima aderenti, potranno in seguito venir aggregati all'Ateneo altri sodalizi triestini che abbiano intenti affini.

In caso di scioglimento dell'Ateneo, la direzione in carica ne assumerà la liquidazione, ripartendo il civanzo o la deficienza risultati fra le associazioni riunite in proporzione agli importi coi quali avranno contribuito alle spese comuni nell'ultimo anno sociale. Oggetti di valore artistico, storico e scientifico, in quanto la loro alienazione non sia necessaria a conseguire il pareggio, diverranno proprietà del Comune di Trieste.

Queste le disposizioni più importanti dello statuto, dalle quali risulta evidente il vantaggio morale ed economico che dalla riunione nell'Ateneo verrà alle singole associazioni.

Approvato lo schema di statuto qui riassunto dalle società interessate e conseguito quindi il nulla osta dell'autorità, l'Ateneo verrà costituito. I presidenti della Società Adriatica di scienze naturali e della Società di Minerva [illegible] inviteranno le direzioni delle associazioni riunite a delegare i propri membri, che, a norma dello Statuto, dovranno formare la direzione dell'Ateneo. [illegible] per sorteggio il turno di presidenza per i primi sei anni.

Ed ora auguriamo vivamente che, superate tutte queste formalità, l'Ateneo sorga al più presto ad incremento della vita scientifica, letteraria ed artistica della città, e a decoro della nostra Trieste.

Università del popolo. - Conferenza vietata. L'annunciata replica del ciclo di Conferenze del prof. Guido Costantini sulla Rivoluzione francese, non si terrà più, in seguito a divieto dell'i. r. Polizia.

Società di Minerva. „Schiavo suo l'è il saluto che il cavaliere rivolgeva alla dama in quell'azzimato e incipriato settecento, è quasi la sintesi di quell'epoca di decadenza, di cui il collega Giulio Piazza presentò iersera ai soci della Minerva un così brillante quadro.

Schiavi erano realmente gli uomini delle donne, schiavi perchè tanto ad esse inferiori in fatto di educazione, di energia, d'intelligenza. Due servi aveva la dama, due bestie, una a quattro, l'altra a due gambe: il cagnolino e il cavalier servente e talvolta ella posponeva al primo il secondo, e in ogni caso preponeva l'uno e l'altro al marito. Dopo il cavalier servente, dopo il cane, dopo il parrucchiere e il maestro di ballo, trovava posto anche il marito, il quale considerava come la cosa più naturale del mondo che nel contratto di nozze si facesse il nome del cavalier servente, del cicisbeo della moglie, ed era sovente egli stesso che lo sceglieva, o almeno lo subiva senza lamentarsene. Tanto che, quando il marchese Spinola pose come clausola del contratto di nozze che sua moglie non dovesse avere cavalieri serventi, la società ne levò alte strida e la trovò cosa mostruosa.

Allora la gelosia sembrava tale assurdità che i mariti che ne erano affetti non cercavano che di nasconderla, per tema di cadere nel ridicolo; meglio sopportatata, certo, era la gelosia tra cicisbei che si affaccendavano in molti intorno a una sola damina, maritata o vedova; e quale la serviva di braccio, quale le reggeva lo strascico, o le portava lo scatolino dei nei, o teneva l'ordine fra la servitù nella casa della dama.

E, mentre dinanzi a questa e in società, i damerini erano di una tale compitezza che s'era scritto perfino un galateo sul modo di prendere tabacco, nella loro mancanza assoluta di educazione - perchè l'educazione loro si riassumeva tutta nella correttezza delle forme - essi credevano quasi un dovere di mostrarsi incivili, sgarbati, rozzi con gli inferiori.

A teatro, dai palchetti, gettavano bucce di frutta e avanzi di cibi sul popolo che sedeva nella platea, e spesso sputavano sulla testa e sulle spalle ai borghesucci e ai popolani.

„Hanno tutti il raffreddore, qui" osservò un forestiero venuto a Venezia. Un raffreddore cronico, cui guarirono, nel '97 le pasticche di Francia.

Più che in ogni altra parte d'Italia, il cicisbeismo infierì a Genova, e vuolsi anzi da alcuni che l'origine del vocabolo sia da ricercarsi nel linguaggio genovese, mentre altri la vogliono ritrovare nel francese e altri addirittura nel greco. Ma, qualunque sia l'etimologia del nome, certo è che le radici di questa, che fu chiamata vergogna italiana, sono da ricercarsi in Francia e in Spagna, da dove, mutando di nome e alquanto di forme, si trapiantò in Italia, portatavi dalla dominazione straniera.

Tre grandi, fra molti minori, combatterono l'andazzo dei tempi; e furono il Parini, il grande poeta satirico, che, se vivesse oggi, sarebbe certo uno dei grandi fautori del socialismo, in quanto l'idea ha di più nobile e di più elevato; il Goldoni, che a torto fu detto fiacco e remissivo, mentre fece prova di un non comune coraggio col mettere in ridicolo sulla scena i cicisbei; e l'Alfieri, che specialmente in una delle sue commedie, intitolata *Il divorzio*, sferzò a sangue la corrotta società dei suoi tempi.

Ma, assai più di questi nobili spiriti fece la grande rivoluzione che, come aveva guarito tanti raffreddori, spazzò, col suo vento di tempesta, tutto il vecchio mondo, e pose le fondamenta di una società nuova, rinnovellata nella sua essenza. Con la rivoluzione sparì il cicisbeismo; ma, mutando forme, si conservò il buon senso borghese di Pantalone, che il Goldoni contrapponeva all'aristocrazia depravata; rimase, con la sua buona e sana morale, che si riassume in questa massima: „Amè fioi, se volè esser amai".

Questo, brevemente riassunto, il contenuto della bellissima conferenza *I cicisbei*; presentata con quel brio, con quello spirito, con quel porgere brillante, che tutti riconoscono al Piazza come scrittore e come conferenziere, e che gli valsero calorosi applausi dall'affollatissimo uditorio intervenuto ad ascoltarlo.

Alfredo Testoni alla Filarmonica. Per lunedì ci si prepara alla Filarmonico-Drammatica una interessantissima e brillante serata. Alfredo Testoni, il noto e apprezzato poeta del vernacolo bolognese, il carissimo e brioso collega di giornalismo, l'arguto scrittore di commedie (il suo nuovo *Quel non so che...* va correndo ora i teatri con crescente buona fortuna) vi leggerà i suoi spigliati versi dialettali.

Con questa lettura si compie in parte il voto da noi manifestato di udire l'intera collana dei più reputati poeti dialettali d'Italia.

Con *Trilussa* e col Barbarani, il Testoni, di recente percorse le principali città d'Italia [illegible] Società Filarmonico-Drammatica.

La Società Adriatica di scienze naturali terrà la sua adunanza generale annua domani, domenica, alle 11 ant., nella sala di chimica dell'I. r. Accademia di commercio e nautica, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del protocollo del Congresso precedente. 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1901. 3. Discussione ed approvazione del resoconto annuale. 4. Presentazione del preventivo per l'anno 1902. 5. Riferta sulla fondazione dell'Ateneo di Trieste ed approvazione del relativo statuto. 6. Eventuali comunicazioni. 7. Eventuali proposte dei soci. 8. Nomina di due revisori al bilancio.

Costituzione d'un Consorzio. Domani, domenica, alle 4 pom., nella civica palestra di via della Valle, si terrà l'adunanza costitutiva del Consorzio degli esercenti il commercio al dettaglio di commestibili, coloniali, paste e conserve alimentari, olio, aceto e sapone. Si procederà pure alla nomina della Direzione.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Giovanni Lampich, dal sig. Giuseppe Sesperat, cor. 15 a favore della Guardia medica; dal sig. Romano Bonifacio, cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Suicidio. La domestica Carla di Pellegrin, di 21 anni, abitante in via S. Maurizio N. 10, della quale ieri nell'edizione serale abbiamo raccontato il tentato suicidio, due ore dopo essere stata accolta all'ospedale, soccombette all'azione dell'acido fenico trangugiato.

Su questo suicidio abbiamo i seguenti ulteriori particolari:

La suicida, figlia di Francesco de Pellegrin e di Caterina Depol, dimorante a S. Quirino, provincia di Udine, si trovava a Trieste da circa due anni. Nell'agosto dell'anno scorso, mentre era occupata presso una famiglia abitante in via della Barriera vecchia, aveva attentato ai suoi giorni con lo stesso mezzo, ma quella volta era stata salvata. Attualmente stava presso Matilde Ceregato, al terzo piano della casa N. 10 di via S. Maurizio. Il motivo che l'aveva spinta l'anno scorso a così tristi propositi, non le lasciò tregua che per poco tempo. Un milite che si dimostrava freddo con lei dopo avere dichiarato di amarla, spinto da pietà in seguito al tentato suicidio, le disse di amarla ancora. Ma era soltanto una pietosa menzogna, e la Pellegrin non tardò ad accorgersene.

E volle finirla con la propria esistenza. Ieri verso il meriggio, ritiratasi nella propria stanza, trangugiò circa 200 grammi d'acido fenico. Ai suoi gemiti, accorse la gente di casa, e fu chiamata la Guardia medica; accorse il dottore, e visto il grave stato di lei, la fece trasportare all'ospedale, ove la si accolse nella terza divisione. Alle 2 e mezzo del pomeriggio morì.

Per i rilievi di legge si recarono in casa della Ceregato il concepista di polizia dott. Zecchini e l'ispettore di p. s. Valentich, i quali presero in consegna alcuni oggetti appartenenti alla suicida.

Morti improvvise. Stanotte, alle due, l'infermeria Treves veniva avvertita che nella casa in via S. Filippo II, c'era un ammalato grave. Il sig. Treves recatosi colà, trovò che il malato, che giaceva sulle scale, era già morto. Ne fu avvertita l'autorità. Pare si tratti di certo Domenico [illegible], da Rovigno, marinaio a bordo del lloydiano „Habsburg."

Ieri mattina, alle undici e mezza venne chiesto d'urgenza l'intervento del dottore di turno alla Guardia medica per la piccina Bruna Sordos, di 15 mesi, che nella sua abitazione, in via del Bosco N. 36, era stata assalita da grave malore. Giunto colà, il medico constatò che purtroppo l'opera sua era ormai vana, giacchè la poverina, in seguito a un accesso più violento del male, era morta. Non gli restò quindi che constatarne il decesso.

La valigia di una serva. Le domestiche Maria Krovetz, da Postumia, ed Auna Polcich, da Lubiana, rimaste entrambe senza occupazione, decisero di cambiar aria per andare in cerca di miglior fortuna. Scelsero come meta del loro viaggio Fiume, città nella quale dimora una cugina della Polcich, e decisero di partire ieri nel pomeriggio. Verso le 3, la Krovetz, che era occupata presso una famiglia abitante in via della Sanità, si recò alla riva omonima in cerca di un facchino per fargli trasportare il loro modesto bagaglio. La giovane trovò un facchino sui trent'anni, e a questo consegnò un involto contenente una piccola quantità di biancheria e qualche effetto di vestiario. Poscia lo incaricò di recarsi dalla Polcich a prendere la sua roba. La Polcich consegnò al facchino una valigetta contenente tutto il suo misero corredo, e poi gli ordinò di recarsi alla Stazione ad attenderle. Il facchino assicurò di eseguire la commissione a puntino; ma quando le due donne giunsero alla stazione non lo trovarono e lo attesero invano. Per loro sorte, però, tanto l'una che l'altra avevano tenuto con sè tutto quanto rappresentava un certo valore, e siccome la roba consegnata al birbo era di poca importanza, partirono egualmente.

Impresa andata a vuoto. L'altra notte i soliti ignoti, servendosi di chiavi adulterine, s'introdussero nella casa sita al N. 34 di via del Torrente e, passati nel cortile, ove si trovano parecchi magazzini, fatta saltare la serratura di [illegible] rosità per giungere in un magazzino [illegible]

…ha fatto nascere il dubbio che il …nto non riuscito sia stato tentato a …tro scopo.

…magazzino dei Castellani confina con …spazio di vestiti fatti, dal quale è …da una sottile parete in muratura. …esso, perciò, che loro scopo fosse …di sfondare ed svaligiare quel negozio …che, disturbati forse da qualche al… …abbiano dovuto abbandonare in …il lavoro.

…fine il Castellani avanzò denuncia …spettorato del rione.

È proibito di fumare! Quella scritta che biancheggia in tutti gli …del Punto franco; questo l'avvertimento innumerevoli volte ripetuto su …gli angoli dei muri di quel recinto, …richiamare l'attenzione degl'imprudenti sul fatto che un minuto di delizia …a base di fumo può causare al prossimo ingenti danni, e alla città immani … Eppure, non passa giorno senza …guardie non dichiarino numerose …contravvenzioni non solo a persone che …trovano per la prima volta, ma …a gente solita a permanervi ogni …causa le sue mansioni, e, incre…va vero, a guardiani di magazzini! …ieri e ierlaltro, ad esempio, le guardie …sorpreso a fumare, proprio in …delle porte degli hangars n. 9. …13, tre braccianti e un guardiano! …all'ispettore Ciadez, …Matteo S., …Giacomo A., d'anni 26, An… V. pure di 26 anni e Giuseppe V. …anni.

…a protocollo fu loro intimata la …contravvenzione e quindi rilasciati salvo …della legge.

…tato contrabbando. L'altra …dalle guardie di finanza all'uscita …franco, venne fermata una donna …portava contrabbandiera e, fat… …ispezione, le rinvennero indosso quattro …di caffè. Non avendo voluto …la provenienza, fu accompagnata agli …all'ispettore Ciadez, al quale …chiamarsi Antonia S. e che il …spettorale era il risultato delle …tate da suo marito imbarcato su …scafo.

…la spiegazione data risultata …S. fu rimessa in libertà.

…una sassata. La casalinga …Capun, lunedì scorso era stata …fianco destro da un sasso, che …aveva scagliato. La Capun …da poco aveva tra… …di curarsi, ma ieri, avendo visto …dolori alla parte offesa non cessa… …all'ospedale.

…resto d'un ricercato. Col …lloydiano „Bosnia", proveniente …giunse qui ieri certo Giorgio W., …da Vienna, da più tempo ricercato dalla Polizia del suo paese perchè …imputato del crimine di … Il W., che era scortato da …venne accompagnato provvisoriamente agli arresti di via Tigor. …stasso egli verrà accompagnato a …

…minaccia del bandito. …D., abitante in via del Molin …denunciò mercoledì all'ispettorato …che gli era stato …Peresini, di 23 anni, da Ma… …dell'Austria, la aveva minac… …morte.

…guardie si misero subito sulle tracce del Peresini, e ierlaltro nel pomeriggio riuscirono a scovarlo. Il Peresini però, …vista delle guardie, se la diede a …; ma venne inseguito e raggiunto. …la traduzione agli arresti, avendo …tentato di fuggire, le guardie dovet… …chiedere assistenza.

Cronaca triste. Iermattina alle 11 …Treves fu chiamato in una casa …della Fornace, ove certa Margherita …32 anni, cuoca, commetteva eccessi …stranezze. Con uno stratagemma, Treves …ad accompagnarla alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Le baruffe. Ieri notte, in via di …, Giovanni D., di 26 anni, bracciante, da Boduia, provincia di Udine, e …T., di 39 anni, carpentiere, da …, commettevano eccesi, dandosi re… …mente dei pugni.

Le guardie li condussero agli arresti di via Tigor.

Eccessi d'ubriachi. Giovanni Vidali, facchino, di 32 anni, da Pirano, …tato da Trieste, iersera, in preda ad …potentissima sbornia, voleva ad ogni …entrare all'Hôtel Garnì. Il portiere …intimò d'allontanarsi ed il Vidali allora …se a gridare come un indemoniato. …guardia cercò di calmare l'ubriaco, …questi s'irritò ancora di più ed inco… …ciò a dimenarsi furiosamente mettendo …guardia in serio imbarazzo. In buon …sopraggiunsero l'ufficiale di Polizia …ed una seconda guardia, la quale, …mentre gli altri tenevano fermo il forsen… …gli legò le gambe.

Nondimeno, durante la traduzione alle …, il Vidali diede parecchio filo da …re alle guardie.

…via Tigor l'ubriaco fece un baccano …diavolato, percui si chiamò un dottore …Guardia medica, il quale gli som… …strò un calmante.

…, Ieri notte in via del Pozzo bianco …giornaliero Giuseppe O., di 50 anni, …Trieste, alquanto brillo, commetteva …si. Le guardie lo condussero agli …ti.

Occhio in pericolo. L'apprendista calderaio Umberto Deltin, di 16 anni, abitante in via Bergamasco N. 12, …verso le 2 pom., mentre accudiva al …lavoro, rimase colpito all'occhio de… …da una scaglia di ferro e riportò una …lieve ferita alla cornea.

Per le opportune cure ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Eugenio Marcolin, di 45 anni, meccanico, abitante in Campo S. Giacomo N. 9, ieri nel pomeriggio, accudendo al suo lavoro, si colpì alla gamba sinistra, e ne riportò alcune contusioni.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Col capo sotto una ruota. Ieri l'altro il ragazzo contadino Antonio Jagodnik, di 13 anni, da Castelnuovo (Volosca), tornava al suo paese su di un carro, quando, per un sobbalzo di questo, fu lanciato a terra e cadde in modo che una delle ruote posteriori gli passò sul capo.

Il carradore, accortosi della disgrazia, fermò i cavalli, e, aiutato da altri, sollevò il povero ragazzo, che aveva riportato alcune non lievi ferite lacero-contuse al capo e alla faccia.

Appena giunti a Castelnuovo, dal medico del luogo gli vennero prestate le cure più urgenti, e iermattina fu accompagnato a Trieste, in questo ospedale, dove fu accolto nel decimo ripartimento.

Lesioni accidentali. La casalinga Maria Olavat di 42 anni, abitante in via S. Francesco n. 18, ieri alle 3 pom. battè accidentalmente il capo contro lo spigolo del camino e riportò una ferita lacero contusa.

Ottenne le prime cure alla Guardia medica.

Le spine della vita. Ieri, alle 2 pom., la scolara Emilia Rugo, di 11 anni, abitante in via del Belvedere N. 12, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, poco prima, mangiando del pesce, una spina di questo le era rimasta conficcata nella gola.

Il dottore di turno le prestò le cure opportune.

Caduta. Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 4, Bonaventura Venturini, di 70 anni, abitante in via Nuova N. 13, mentre scendeva per le scale della sua abitazione, scivolò e cadde riverso, ferendosi piuttosto gravemente all'occipite.

Trasportato nel suo quartiere, fu chiamato il dottore di turno alla Guardia medica, il quale, accorso colà, gli prestò le cure più urgenti.

Cronaca minima. Dalle guardie di p. s. del Punto franco, venne arrestato ieri mattina certo Pietro C., di 19 anni, privo di mezzi e di documenti, e disoccupato. Fu scortato in via Tigor.

Corrispondenza aperta. — *Iolanda.* Abbiamo suggerito parecchie volte, come mezzo per levare le macchie di vino, l'acqua di Javelle. — *Emma.* Gli stivaletti di pelle bianca si puliscono assai bene con la benzina. — *Dromedario.* Quando a Trieste sono le 12, a Vienna sono le 12 e 11', a Graz le 12 e 9', a Bruna le 12 e 12', a Zagabria le 12 e 9', a Pietroburgo l'1 e 5', a Leopoli le 12 e 41', a Cracovia le 12 e 25', a Presburgo le 12 e 14', a Czernovitz le 12 e 49', a Venezia le 11 e 54'.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 18°.9, ore 2 pom. 16.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.8 — Oggi: Alta marea 8.10 ant. 8.9 pom. — Bassa marea 2.12 ant. 1.52 pom.

Ogni giorno una. Alle corse, tra due eleganti in costume sportivo, che adocchiano le tribune:

— Di' un po', quella signora lassù non è tua moglie?
— Quale?
— Quella là che ti sorride.
— Se mi sorride non è lei!

Teatri e Concerti

Verdi. *„Al telefono" dramma in due atti di Andrea de Lorde e Carlo Foley.*

Mentre il marito si trovava, per affari, a 70 chilometri di distanza in casa di una famiglia d'amici, la signora Marta Marex, ch'era rimasta nel villagio di *** sola con un bambino e con una donna di servizio, fu vittima di un'audace rapina e pare sia stata anche uccisa. Alle prime avvisaglie del grave fatto la signora telefonò al marito - il quale sulle prime tentò di calmarla; ma ad un certo punto, stando con l'orecchio all'apparato telefonico, egli non udì più che delle grida strazianti. Temesi che la signora sia stata assassinata. Ignoransi altri particolari. L'autorità indaga. Il fatto destò grande impressione.

*** Questo potrebbe essere il sunto telegrafico del fatto svolto nel nuovo dramma dei signori Lorde e Foley; dramma nel quale tutto il segreto dell'attenzione ch'esso suscita e dell'impressione di terrore e quasi di sbigottimento che lascia alla fine, è interamente nella *trovata* scenica di far assistere quasi il pubblico, per sola trasmissione telefonica, ad un assassinio con rapina - fatto che si comprende attraverso le frasi tronche del marito della vittima e più ancora attraverso il giuoco di fisonomia dell'interprete. Certo, l'effetto è terrificante. E questo drammetto - che si riduce, in sostanza, a una sola scena, la quale è poi quasi un monologo - scritto per un grande attore francese, l'Antoine, trova ora in un grande attore italiano: lo Zacconi, un interprete così potente da assicurarne il successo.

Ma - è un'opera d'arte questo drammetto? si chiederà. Ecco. Se la *trovata* scenica bastasse a rendere una produzione teatrale degna di questo nome, sì. Ma, se, come riteniamo, la trovata meccanica non basta, e se ci vuole qualche cosa di più, come della passione, del sentimento, della genialità, saremmo per rispondere: „No" - Perchè il fatto d'una signora che è vittima di una rapina non ci interessa di più del normale soltanto perchè la signora è in grado di mettersi in congiunzione telefonica col proprio marito lontano. E ci troviamo, dunque, soltanto dinanzi a un fatto di cronaca - che può impressionarci per sè stesso e per i suoi particolari, ma che ci commuove mediocremente perchè poco conosciamo le vittime.

A parte ciò, il dramma è condotto con abile rapidità, e mentre nella preparazione è troppo evidente l'artifizio e troppo futile l'espediente di quel cassetto che non si può chiudere, al secondo atto il dialogo telefonico è svolto con conoscenza degli effetti e raggiunge la voluta intensità. Il drammetto ebbe questo successo: il primo atto passò in silenzio; dopo il secondo ci furono quattro chiamate. E questa sera *Al telefono* si replica, seguito dal *Cantico dei cantici* del Cavallotti.

Il nuovo lavoro fu preceduto ieri da *Bere o affogare* di Leo Castelnuovo, recitato con solenne lentezza.

Quanto prima un'altra novità: *Un sacrificio di primavera*, dramma in 3 atti di E. von Keyserling. Domani, domenica: *Nerone.*

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la quinta rappresentazione del *Rigoletto.*

Filodrammatico. A festeggiare la bravissima attrice cantante signorina Aurora Guzman, nella sua serata d'onore accorse un pubblico fine e numerosissimo: i palchetti erano quasi tutti occupati. Tanto in *Caramelo*, quanto nella *Marcia di Cadice*, la simpatica artista fu applauditissima. Fra una zarzuela e l'altra ella cantò con grazia, vivacità e sentimento due belle canzoni spagnuole, che le procurarono un'infinita ovazione e molte chiamate, durante le quali le vennero offerti un gigantesco e magnifico gruppo di fiori, una busta contenente un servizio da tavola in argento, dono della Direzione del teatro, ed un anello di brillanti.

Applauditi anche gli altri artisti: sig.a Martinez, Piquer, Gil ecc.

Questa sera una novità: *Giuocare col fuoco*, zarzuela in 2 atti del m.o Barbieri, che tenne il cartellone per 300 sere di seguito al teatro della Zarzuela di Madrid. Eccone l'argomento:

La duchessa di Medina, innamorata di un popolano di nome Felix, nasconde al giovane il suo nobile casato e si qualifica come semplice cameriera della duchessa. Il marchese di Caravaca, che aspira alla mano della duchessa, sorprende la coppia amorosa e, per vendicarsi, introduce Felix al palazzo ducale, nel quale si dà una gran festa. Il giovane viene colà a conoscere chi veramente sia la sedicente cameriera. Felix, tratto in inganno dal marchese, gli consegna un viglietto compromettente la reputazione della duchessa, la quale, per celare i suoi amori, prega il marchese di consegnare a lei lo scritto compromettente; condizione: un abbraccio. Viene accettata la condizione. Felix, a tale vista, protesta, grida ed insulta la duchessa, ed in seguito allo scandalo provocato, la Corte ritiene che il giovane sia pazzo e lo fa rinchiudere in un manicomio.

Seguirà l'applaudito *Concorso nazionale.*

Domani sera rappresentazione d'addio della Compagnia, che il giorno appresso partirà per Vienna.

Fenice. La *pochade Il Paradiso* recitata iersera davanti a numeroso pubblico ebbe un grande successo di applausi e di risate. Divertentissimo e finamente pornografico il Niccòli nella parte di *Rifiniti.* Si distinsero pure la signora Bellinetti, il Picconis e tutti gli altri per brio e naturalezza. Fu pure applaudito il vaudeville *I due ciabattini.*

Oggi si rappresenta il drammone: *Il reo in carrozza e l'innocente in galera* seguito dalla *première* del vaudeville *Stenterello in mare.*

Domani domenica, due rappresentazioni.

Il Concerto dell'Orchestrale viennese. Giovani forze, ottimamente disciplinate, e rette con saggia misura dal maestro Ferdinando Löwe: ecco il complesso orchestrale che iersera si produsse al Politeama Rossetti, dinanzi ad un pubblico magnifico per numero, intellettualità ed eleganza.

L'esecuzione fu eccellente nell'insieme e perciò molto apprezzata; in alcuni punti, anzi, fece scoppiare l'applauso con grande calore. Ad essere rigorosi, però, avremmo desiderato qua e là più finezza di coloriti, più compostezza negli attacchi degli istrumentini; ma tali nèi non furono che raramente avvertibili, e perciò non scemarono l'ottima impressione lasciata dal complesso, al quale conferisce pregio l'eccellenza degli archi, ed il valore dei corni e dei fagotti.

Il maestro Löwe, poi, si rivelò un forte analizzatore, che sa estrinsecare splendidamente il suo temperamento, pur conservando la impronta caratteristica alle idee degli autori.

La sinfonia in *Si minore*, incompiuta, dello Schubert, ricca d'ispirazione e di bella fattura, nella quale si effonde una malinconia soave, indefinibile, come se l'autore fosse stato animato da un vago presentimento della sua fine non lontana, ebbe un'esecuzione franca ed equilibrata.

Il pensiero del compositore fu sviscerato profondamente, e risaltò nella chiarezza e nella spontaneità dell'interpretazione espressiva, che giustificò la bella ovazione con la quale il Löwe fu festeggiato in chiusa, e l'omaggio di una corona d'alloro offertagli dalla direzione del Casino Schiller, l'ordinatrice del concerto.

Seguì il concerto in *Re minore*, per archi del Haendel, eseguito con finezza di gusto artistico e rigorosità di stile, sì che del penultimo tempo si volle la replica.

Il programma comprendeva inoltre due brani nuovi per Trieste: la IV *Sinfonia* del Tschaikowski e il poema sinfonico *Moldava*, dello Smetana, lavori della moderna scuola istrumentale.

Destò vivo interesse la sinfonia dello Tschaikowski, nella quale lo scrittore russo ha saputo trar partito assai ingegnosamente da motivi e temi d'un sapore bizzarramente esotico, reso più piccante dall'originalità della forma e dell'istrumentazione in cui i temi si susseguono, s'accavallano, s'intrecciano con gli effetti più disparati.

Non possiamo dire che il lavoro, con tanta ricercatezza del bizzarro, con quei contrasti ritmici spinti sino ad affaticare il senso uditivo, abbia conquistato tutte le nostre simpatie, ma è certo che un senso di grande ammirazione sorge spontaneo perchè la tavolozza orchestrale è adoperata in tutti i colori possibili ed immaginabili, con sapienza grande e con invidiabile efficacia.

Il 1° tempo offre un aspetto originale nel susseguirsi dei cambiamenti di tempo, fra i quali emerge un ispirato e grazioso movimento in 9/8 a ritmo di valzer, a cui succede un *moderato quasi andante* di nobile condotta.

L'*andantino* arieggia la canzone di colorito locale e si svolge su un motivo non molto originale proposto dall'oboe. Segue lo scherzo a base di *pizzicato ostinato*, inframmezzato in modo caratteristico da piccoli e graziosi brani di istrumentini.

Il finale, *allegro con fuoco*, è di grande difficoltà tecnica ma di effetto irresistibile, che può facilmente degenerare in effetto banale, ove la concertazione non mantenga il contrasto dei timbri entro i voluti limiti. Il Löwe riuscì splendidamente a tenersi nella giusta misura, come splendidamente obbedì alla sua sicura bacchetta l'orchestra. Maggiormente gustati furono il primo e l'ultimo tempo.

Il poema sinfonico *„Moldava"* dello Smetana è ispirato alla scena poetica del fiume, che ingrossando attraversa la fertile campagna boema in mezzo a folti boschetti, ove squilla allegra la fanfara dei cacciatori, ed ove, sotto la carezza del raggio lunare, folleggiano le ninfe dei boschi e delle acque.

E la musica descrive il fiume che sempre più maestoso valica la catena delle roccie, che vorrebbero trattenerlo, e prosegue con calma solenne il suo cammino nel lontano orizzonte, ove si perde e svanisce all'occhio del poeta.

Il lavoro dello Smetana rivela la mano del forte compositore, uno dei più valenti campioni della scuola pittoresca e descrittiva franco-tedesca. Esso presenta una spontaneità, una originalità di linee, un succedersi di colori che riescono a tener sempre viva l'attenzione, anche di chi sia poco disposto ad accettare tale genere descrittivo, tanto più che i motivi si svolgono con semplicità e con ricchezza di vena melodica.

Ogni pezzo del concerto fu salutato da vivissimi applausi, che obbligarono più volte il maestro a ringraziare, unitamente ai componenti l'orchestra.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi. - (ore 8¼, dispari 7) - «La parrucca», in 1 atto - «Al telefono», in 2 atti - «Il Cantico dei Cantici», in 1 atto.
POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8 - A) - «Rigoletto», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia spagnuola di zarzuele e balli - (ore 8) - «Giuocare col fuoco», in 2 atti - «Concorso nazionale», in 1 atto.
TEATRO FENICE - Compagnia toscana R. Landini - (ore 8) - «Il reo in carrozza e l'innocente in galera», in 3 atti. - «Stenterello in mare», vaudeville.

Marina e Navigazione.

L'infortunio del „Juno". Ieri l'altro, verso le 5 pom., partiva dal nostro porto il piroscafo del Lloyd „Juno", al comando del cap. B. Cobol, in linea Tessaglia fino a Batum. Aveva a bordo 43 persone d'equipaggio e 6 passeggeri.

Due ore dopo il „Juno" era giunto nei paraggi di Umago, a circa tre miglia da quella costa, quando i macchinisti s'accorsero improvvisamente che le rotazioni della macchina, precipitavano con rapidità allarmante.

— L'elica è rotta, o forse perduta! - esclamarono.

Fermata la macchina, fu subito constatato che l'elica, per cause finora ignote, era uscita dall'asse e si era perduta nel mare. Il battello si trovava perciò in balia delle onde. Per fortuna c'era bonaccia. Il comandante cap. Cobol fece dar fondo all'ancora, constatando che si trovava su circa 12 passi d'acqua; e poi, armata un'imbarcazione, la spedì ad Umago, da dove venne telegrafato alla direzione del Lloyd a Trieste dell'incidente avvenuto.

Stamane, all'alba, il Lloyd fece partire per Umago il rimorchiatore „Pluto". Però nel frattempo, diretto a Trieste, proveniente da Costantinopoli e Brindisi, era passato nelle acque di Umago il piroscafo lloydiano „Styria", e il comandante cap. P. Badessich, visto il „Juno" immobilizzato colà, e saputane la ragione, lo prese a rimorchio, conducendolo in salvo nel vallone di Sant'Andrea.

Più tardi il „Juno", rimorchiato dal „Pluto" (che ritornò subito a Trieste), fu condotto in Punto franco per scaricare le merci. Entrerà poi in dock per essere riparato. Da notarsi che il „Juno" era uscito da pochi giorni dall'Arsenale.

Un grande pontone per i lavori portuali. Ieri mattina, al comando del cap. Suttora, proveniente da Burgas, in 16 giorni di viaggio, arrivò nel nostro porto il piroscafo rimorchiatore „Jupiter", della ditta Faccanoni, Galimberti e Piani, assuntrice dei lavori portuali. Aveva a rimorchio una maona e un grande pontone che verrà adibito a quei lavori.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Styria" da Costantinopoli e Brindisi con 31 pass., avente a rimorchio il piroscafo

…giosamente i disordini; a questo passo risponde probabilmente la mobilizzazione di *170* battaglioni ordinata testè dalla Porta.

A Costantinopoli accennano dunque a far sul serio; resta a vedersi se la crisi che travaglia il cuore stesso dell'impero e fa brontolar la rivolta fin sul limitare del palazzo del Sultano, permetterà al governo ottomano un'azione adeguata alle circostanze; nello scoppio, più volte preannunziato, di una rivoluzione a Costantinopoli … [illegible]

… provvisorio della Biblioteca nazionale.

Le fibbie e gli ornamenti di metallo delle bardature, sparivano sotto involucri di cuoio verniciato, ed ai frontali dei cavalli si vedevano fiocchi di crespo nero.

Il cocchiere e lo staffiere seduti l'uno accanto all'altro a cassetta, portavano il gran lutto.

Un solo punto brillante attirava l'attenzione in mezzo a tutto quel nero. Era lo stemma dipinto in mezzo agli sportelli e sormontato dalla corona comitale a nove perle.

Al momento in cui il landò si fermava, lo staffiere saltò rapidamente a terra, …

… L'insieme della fisonomia offriva una espressione di desolante tristezza.

Un tremito senile ne agitava le mani.

Insomma il personaggio che abbiamo brevemente descritto pareva avesse già un piede nella tomba.

Quantunque la temperatura di quella fine di mese di maggio fosse dolcissima, che il sole brillasse di un vivo splendore in un cielo senza nubi, il vecchio era avviluppato in un ampio soprabito ovattato … [illegible]

… se stessa, riprese la via di Rivoli per recarsi ai Campi Elisi.

Mentre l'equipaggio si allontanava, il nuovo venuto aveva salito lentamente i gradini conducenti al largo vestibolo interno, fiancheggiato a destra dall'ufficio del guardiano-portiere ed a sinistra dalla guardaroba, dove lavoratori e visitatori debbono depositare i loro bastoni e i loro ombrelli, la cui introduzione nelle sale di lettura e di lavoro è assolutamente proibita. … [illegible]

… spetto più imponente.

Quadrata, alta di soffitto, e riccamente ornata, riceve la luce a fiotti da sei finestre di forma arrotondata e di grandi dimensioni.

Le pareti sono coperte da scaffali carichi di volumi.

Si giunge a questi scaffali a mezzo di scale.

Quattordici banchi doppi occupano questa sala, divisa in due parti uguali da un largo passaggio che, dalla porta d'ingresso conduce all'ufficio del bibliotecario e ad … [illegible]

… ghi ecc.

Appena seduto, il vecchio, evidentemente stanco, si riposò per alcuni minuti; poi prese da una delle tasche del suo soprabito ovattato un taccuino rilegato in pelle nera, ne trasse un porta lapis d'argento, e, servendosi del taccuino come di cartella, riempì, secondo le regole fondamentali della biblioteca, le caselle del bollettino che gli era stato dato al momento del suo ingresso.

Queste caselle in numero di quattro portavano ciascuna una indicazione diffe… *(Continua)*

„Juno" trovato in mare con guasti alla macchina, „Bosnia" da Metcovich e scali con 37 passeggeri, i piroscafi a. u. „Alberta" da New-Castle e Pola, „Vis" da Curzola e scali con 12 passeggeri; e il piroscafo italiano „Selinunte" da Brindisi e Venezia con 4 passeggeri.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Flora" per Spizza; il piroscafo inglese „Andalusian" per Liverpool; il piroscafo ellenico „Albania" per Trebisonda; il piroscafo italiano „Barletta" per Antivari; e i piroscafi a. u. „Adria" per Marsiglia e „Albania" per Risano.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Arcadia" arrivò il 3 a Rotterdam da Odessa, „Dardania" partì il 2 da Newcastle per Trieste, „Nador" sotto carico a Newport per Genova, „Orien" arrivò a Barry il 31 p. p. da Rotterdam, „Stefania" a Rouen il 1. da Fiume, „Szent Istvan" partì il 2 da Seriphos per Glasgow, „Contessa Adelma" partì il 1. da Galveston per Venezia, „Recina" arrivò ieri a Newcastle, „Silesia" diretto a Kobe arrivò il 3 a Yokohama, „India" da Sciangai partì ieri da Hongkong per Singapore, „Trieste" da Kobe per Trieste arrivò il 3 a Rangoon.

Velieri. „Stilicone" cap. Stipanovich arrivò il 2 a Marsiglia da Fiume; „Blandina P." cap. Rosmanich partì il 1. da Cette per Rapita (Spagna), „Ban Mazzuranich" cap. Pesely partì da Spezia per Blak-River (Giamaica).

4 aprile.

Da CITTANOVA.

La nuova Rappresentanza comunale. Ieri ebbe luogo la seduta di costituzione della nuova Rappresentanza comunale. Ad unanimità venne eletto Podestà l'on. Andrea Davanzo, deputato alla Dieta istriana, che per parecchi anni fu primo consigliere nella Deputazione comunale.

Il neoeletto Podestà, accettando la carica, pronunciò un discorso nel quale tratteggiò il programma di sviluppo economico, ch'egli intende svolgere a pro della nostra città.

A membri della Deputazione comunale furono nominati gli onorevoli Beltramini, de Gironcoli, Parentini e conte Silvestro Venier.

Iersera la città, in segno di giubilo per l'elezione del nuovo Podestà, si illuminò, e la banda percorse le vie sonando inni patriottrici.

Da POLA.

Le domande dei muratori e scalpellini. Iersera dalle 7 alle 9 ebbe luogo al Municipio l'annunciatavi adunanza degli imprenditori e costruttori edili per trattare la questione degli operai muratori e scalpellini.

Dopo viva discussione da parte degli intervenuti, si deliberò di accogliere le principali domande degli operai, che sono: diminuzione delle ore di lavoro a 9, aumento del 10 p. c. sulle mercedi, ed altre domande di minor importanza.

Tutte le migliorie entreranno in attività lunedì 7 aprile, meno quella dell'aumento del 10 p. c. sulle mercedi, la quale potrà essere attuata solo entro il maggio da parte degli imprenditori.

Alla conferenza intervenne pure il capitano distrettuale, cons. de Rossetti, il quale assicurò che l'autorità industriale toglierà ogni possibilità che si rinnovino abusi nell'esercizio delle industrie edili, abusi che danneggiano i costruttori.

Oggi avrà luogo al Municipio una conferenza coi delegati degli operai, convocata dal podestà, dott. Rizzi.

Il congresso della „Provvidenza". L'associazione cooperativa di credito e risparmio „La Provvidenza" terrà il suo congresso generale domenica 6 aprile, alle 10 ant., nei locali dell'„Associazione democratica". L'ordine del giorno è il seguente:

1. Lettura del P. V. del primo congresso generale. — 2. Comunicazioni. — 3. Presentazione del bilancio. — 4. Proposte di riforma degli articoli 11, 24 e 29 dello Statuto. — 5. Nomina: a) di un membro effettivo e di un sostituto a completamento del Consiglio d'amministrazione; b) del Comitato d'ammissione; c) del Consiglio di sorveglianza; d) Eventuali proposte.

In mancanza del numero legale il congresso avrà luogo in seconda convocazione alle 12 del giorno stesso.

Nel porto di guerra. Ieri nel pomeriggio giunse nel porto di guerra e vi gettò l'ancora il yacht „Waturus" con a bordo l'arciduca Stefano.

★ Per domani sabato, alle 3 pom., è atteso nel porto di guerra l'incrociatore francese „Duguay Trouin" che fu in questi giorni a Venezia e che serve da nave-scuola ai giovani aspiranti della marina francese, i quali si trovano a bordo in numero di 93.

Tragica fine di uno scherzo. Quella Giovanna Tomissig, da Villa Mattelli, in quel di Fillippano, che, come abbiamo annunciato, era stata colpita da una fucilata a pallini tiratale da certo Cerni, che l'aveva presa di mira per ischerzo, è morta stanotte all'ospitale civico.

Sciarada

Ho *inter* d'amore!
Prim'altro non potrò mai conquistare,
Esulcerato rimarrà il mio core.

Tullio Acca

Spiegazione del giuoco precedente:
COR—i—AN—dolo

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 4. Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 678.—, Staatsbahn 669.50, Alpine 390.— — La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.75 (219.10), Disconto 194.25 (194.25), Italiana 100.80 (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.30 (102.27), Rendita 102.87 (102.90), Meridionali 662.50 (662.50), Mediterranee 463.— (466.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.80, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.77 (100.75), Italiana 100.85 (100.85), Spagnuola 79.62 (79.30), Banche Ottomane 554.— (556.—), Rio Tinto 1098 (1112), Lotti turchi 113.— (112.25).

Qui Rendita Italiana da 99.20 a 99.70, Credit da 677.— a 679.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 239.85 a 240.45, Francia 95.30 a 95.55, Italia 93.25 a 93.55, Banconote italiane 93.25 a 93.55, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 101.55 a 101.65 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.70 Credit 680.— a 682.—, Italiana 99.20 a 99.70, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 63.— a 65.—, Lotti turchi 107.— a 109.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 100.77, Rendita italiana 5% 100.85, Rendita spagnuola esterna 79.62, Azioni Banca ottomana 554.—

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache 725.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.72, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.90, Rendita ungherese in oro 4% 102.45 Länderbank —.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 1020, Azioni Meridionali italiane 648.—, Rio Tinto 1098. flacco

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolidati $94^{9}/_{16}$, Lombardi 4—, Argento $24^{7}/_{8}$ Rendita spagnuola $77^{7}/_{8}$, Italiana $99^{7}/_{8}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{5}/_{8}$. Introiti della Banca —.— irreg.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.75, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per maggio 30.50, per luglio 31.—, per sett. 31.50, per dec. 32.25. calmo

Amburgo 4. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 4. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.25, per luglio a fr. 38.—.

Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile $4^{62}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{62}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{59}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{59}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{52}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{48}/_{64}$, Sett.-Ottob. $4^{37}/_{64}$, Ott.-Nov. $4^{32}/_{64}$, Nov.-Dec. $4^{30}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 4. Frumento future Market mese Giugno 5.11 8/8, agosto 5.11½, ottob. $6.0^{1}/_{8}$. Formentone aprile 4.4—, Giugno $4.4^{3}/_{4}$.

Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits. Aperl. $119^{3}/_{4}$, Chiusa $117^{1}/_{8}$, Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $52^{7}/_{8}$, p. 3 mesi $52^{7}/_{8}$.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 17.50, fermo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 61.75, per maggio 61.75, 4 mesi da maggio 61.25, 4 ultimi mesi 61.25. calmo

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 15.— per maggio 15.—, quattro mesi da maggio 14.75, quattro ultimi mesi 14.25 calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corr.te 22.10 per maggio 22.40, quattro mesi da maggio 22.30, quattro ultimi mesi 20.50. calmo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.75, per maggio 26.90, quattro mesi da maggio 27.40, quattro ultimi mesi 26.40. calmo

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 25.50, per maggio 26.—, quattro mesi da maggio 26.75, quattro ultimi mesi 28.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo $17^{1}/_{2}$—$17^{3}/_{4}$ staz.o, bianco per mese corrente 21.50—, p. maggio 21.75— calmo, 4 mesi da maggio 22.——, quattro mesi da ott. 22.87½, Raff. 96— a $96^{1}/_{2}$.

Amburgo 4. (Chiusa). Per aprile 6.50—, per maggio per 6.67—, giugno 6.77—, agosto 6.85—, ottobre 7.10—, decem. 7.22. calmo

Londra 4. Java a sc. $7.10^{1}/_{2}$. Rappe greggio a scell. $6^{7}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4. Aprile 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Habsburg	10	Scaricazione
9	Selinunte	5	»
12 a	Adria	5	»
12 b	Solunto	5	Caricazione
13 a	Rakoczy	5	»
13 b	Barletta	5	»
14	Andalusian	5	»
17	Albania	5	»
21	Teresa	10	Scaricazione
22	Ravenna	5	»
24	Aglaia	10	»
Molo I	Silverton	5	»
»			
Molo II	Pontiac	5	Caricazione
»			

Stampato co' Tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi donna servizio, alcune ore giorno. Via Chiozza 17, I piano, destra. 1350

Cerco lavorante calzolaio per riparazioni. Indirizzo Piccolo. 1341

Ricercasi brava domestica che sappia cucinare per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1342

Ricercasi lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo 1358

Cerco prontamente capacissime stiratrici e lavandaie. Stabilimento Bernardi, via degli Artisti 8. 1352

Ricercasi donna di servizio. Via Amalia 12, II. 1329

Ricercasi donna di servizio, via Cologna 7, II piano. 1323

Ricercasi ortolano, 32 corone mensili e costo. Indirizzo al Piccolo. 1316

Cercasi praticante edile assolto scuola industriale. Indirizzo al Piccolo. 1313

Ricercasi ragazza per negozio. Cartoleria Enrico Grassi, Acquedotto N. 5. 1311

Ricercasi ragazzetta quale bambinaia. Indirizzo Piccolo. 1309

Ricercasi mezzo facchino per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1301

Ricerco due mezzi lavoranti calzolai. Molin a vento 11, 1293

Cercasi principiante garzona sarta da donna. Barriera 16, II. 1290

Ricercasi ragazza sana, capace, buoni attestati, come mezza cameriera per signora ammalata. Indirizzo Piccolo. 1288

Ricercasi prestaservizi, tutta la giornata, oppure alcune ore. Commerciale 18. 1331

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio, verrebbe bene pagato. Via Alfieri 2 a, pianoterra. 1348

Ricercasi cameriera per alcune ore della mattina. Indirizzo al Piccolo. 1369

Ricercansi lavoranti e apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1367

Ricercasi abile calzolaio per riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 1366

Ricercansi ragazzi con o senza paga per negozio manifatture Gregoris, via delle Torri. 1391

Ricercasi per primaria casa industriale di Vienna, abile corrispondente tedesco, francese italiano. Indirizzo Piccolo. 5067

Ricercasi giovane bambinaia soltanto dopopranzo. Farneto 25, I, destra. 9521

Ricercansi prontamente comptoirista-corrispondente tedesco, italiano, stenografo. Signorina per corrispondenza tedesca, inglese, cor. 90 mensili. Sanità 13, I. 5066

Signora dispone qualche ora al giorno, per condurre a passeggio bambini, parlando esclusivamente tedesco. Offerte Piccolo sub «Signora tedesca». 1338

Signorina o signora con conoscenza corrispondenza tedesca, trova pronta occupazione. Offerte «Gorizia» fermo in posta 246. 1365

Signorina tedesca cerca posto quale dama di compagnia. Scrivere sub «Diligente» posta centrale. 1197

Ragazzo con paga ricerca calzoleria Michelstädter, piazza Borsa 1. 9519

Serva possibilmente friulana ricercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1377

Praticante con stipendio, conoscenza italiano, tedesco. Comptoirista conoscenza inglese, tedesco, ricercansi prontamente. Sanità 13, I. 5067

Praticante diligente, volonteroso offresi per scrittoio presso primaria casa commerciale tedesca. Offerte al Piccolo sub «Praticante». 1205

Giovane conoscenza perfetta italiano, francese, contabilità, parziale tedesco, lunga pratica ramo spedizioni. Offresi «Attivo» Piccolo. 1382

Praticante ricercasi. Offerte da farsi in italiano o tedesco sub «D. M.» al Piccolo. 1302

Giovane intelligente, italiano, tedesco, sloveno, buoni attestati, pratico lavori magazzino e scrittoio, offresi. Offerte «Intelligente» Piccolo. 1375

Uomo trentacinquenne, ammogliato, pratico negozio commestibili, con bella calligrafia, cerca qualsiasi leggera occupazione. Offerte Piccolo «Chalich 35». 1287

Italiano, di professione giardiniere desidera migliorare posizione, accetterebbe anche altra occupazione. Scrive, conteggia bene, ha ottimi attestati. Prega offerte Piccolo sub «Onesto 25». 1297

Prestaservizi ricercasi prontamente per mattina, dopopranzo. Lazzaretto vecchio 18, secondo. 1306

Viaggiatore esperto e di presenza, ricerca articolo serio pel Friuli, Stiria, Carinzia e Carniola. Offerte sub «Pratico 10» Piccolo. 1111

Distinta signorina offresi come educatrice, damigella compagnia o direttrice casa. Offerte «Distinta» Posta Centrale. 1026

L'amministrazione barone Craigher vende appezzamenti di terreno a Barcola, per la costruzione di case o villini, verso pagamento rateale. Rivolgersi dall'amministratore Sedlag. 796

Lavorante calzolaia, capace lavori cuciti uomo, donna, ricercasi, Dalmazia. Indirizzo Piccolo. 1344

Offresi giovane balia. Indirizzo al Piccolo. 1359

Offresi vedova quale direttrice casa presso distinta famiglia, oppure per assistere persona ammalata. Indirizzo Piccolo. 1325

Offresi signorina per scrittoio, oppure magazzino, parla italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 1310

Offronsi due ragazze per servizio in trattoria, albergo. Androna Risorta 2, II piano. 1285

Offresi con garanzia persona onesta quale riscuotitore. Indirizzo al Piccolo. 1384

ISTRUZIONE

Francese con perfetta pronuncia e facile metodo d'insegnamento raccomandasi alle buone famiglie per lezioni, tanto a domicilio che a casa propria. Condizioni modeste da convenirsi. Offerte Piccolo «Francese». 1298

Ricercasi per 1. maggio una stanzetta ammobiliata con costo, oppure un camerino, per una signora attempata. Indirizzo al Piccolo. 1183

Signorina toscana da conversazione, lezioni italiano. Prezzi mitissimi. Offerte «Maestra» Piccolo. 1321

Bravissima maestra piano, francese, scambierebbero lezioni verso inglese; lavoro sarta; ricamatrice. Offerte «Rinomate» Piccolo. 1318

Mandolino apprendesi tre mesi, lezioni riunite, fior. 2. Indirizzo Piccolo. 9515

Autorizzata scuola di taglio, vestiti da signora e lavori in bianco per signorine. S. Francesco 3, III. 1232

Autorizzata scuola per disegno, taglio, misura dei vestiti e biancheria. Via S. Lazzaro N. 7, A. Novak. 1349

Distinta maestra di piano impartisce lezioni f. 3 mensili. Via Beccherie 2, piano IV, Casa Tropeani. 9518

Signorina parla grammaticalmente italiano, tedesco, offresi come froebeliana, ottimi attestati lunga data, ottime referenze, incaricandosi per bambini da 3 a 6. Offerte «Froebeliana» al Piccolo. 1383

AFFITTANZE

Cercasi stanza ammobiliata con ingresso libero, possibilmente senza portinaio. Offerte sub «A. B.» posta centrale. 9516

Cercasi stanzetta ammobiliata con comodo cucina presso piccola famiglia o signora sola. Offerte con prezzo sub «Pacifico» Piccolo. 1292

Ricercasi, agosto, quartiere soleggiato, quattro stanze, camerino, primo o secondo piano, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 1354

Cercasi stanza ammobiliata presso signora sola. Offerte «A. Z.» al Piccolo. 1307

Signore cerca stanza con costo presso distinta famiglia israelita. Offerte al Piccolo «1303». 1303

Giovane distinto cerca stanza ammobiliata presso buona famiglia, posizione centrica, prezzo non più di 12 fior. Offerte Piccolo sub «Carlo». 1300

Prontamente signorina cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente stufa, I piano, qualsiasi posizione. Offerto prezzo «Nina» Piccolo. 1291

Affittasi stanza ammobiliata, con poggiuolo, ingresso libero. Sebastiano 4, primo. 1345

Affittasi prontamente camera cucina, Vicolo S. Lucia 2; rivolgersi terzo piano, sinistra. 1346

Affittasi prontamente bellissimo quartiere 4 camere, 2 camerini, cucina, soffitta, tutto gas, acqua in cucina ecc. Prezzo 470 f. Via dei Bachi 4, III, porta 6. Da vedere ogni giorno dalle 11—1. 1286

Affittasi prontamente stanza ammobiliata con o senza costo. Acquedotto 49, II, sinistra. 1294

Affittansi prontamente camere bene ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 1305

Affittasi anche prontamente quartiere in via Michelangelo 17. 1308

Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata buon prezzo. Barriera 12, IV, porta 14. 1315

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, III. 1251

Affittasi stanza bene ammobiliata, posizione centrica, eventualmente due signori. Indirizzo Piccolo. 1102

Affittasi bella stanza ammobiliata. Acquedotto 27, II; eventualmente costo. 1353

Affittasi stanza, comodo cucina, fior. 8. Traversale al Bosco 1, III. 1351

Affittasi prontamento stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, secondo, sinistra. 1338

Affittasi elegante quartiere, II piano, nobile, 5 camere con accessori. Alessandro Volta 3. 1339

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, con uno, due letti e costo. Romagna 6, primo. 1343

Affittasi stallo per venti cavalli con relative rimesse. Indirizzo Piccolo. 705

Affittansi una, due stanze vuote, comodo cucina. Piazza Borsa 14. 1315

Subaffittasi prontamente fino 24 agosto, magazzino, via Chiozza 14. Informazioni: avvocato Pretner, via Cassa di risparmio N. 7. 1333

Affittansi belle camere, anticamera. Squero nuovo 7, II. prezzo mite. 1335

Affittansi bellissime stanze ammobiliate una ingresso libero. Sapone 4, primo. 1388

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1371

Camera ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7, II piano. 1016

Stanza ammobiliata affittasi modico prezzo, Bachi 7, III, sinistra. 1284

Acquedotto affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, con due finestre, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1374

Belle stanze ammobiliate affittansi signori. Una ingresso libero. Stadion 17, III, 1295

Bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, pulizia somma, trova distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1330

Modico prezzo affittasi stanza ammobiliata. Barriera vecchia, 1 piano. Indirizzo Piccolo. 1048

Campagna Scorcola affittasi una, due stanze, cucina, uso giardino. Indirizzo Piccolo. 1047

Campagna affittansi due stanze ammobiliate. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 1221

Servola affittasi stanza ammobiliata con stupenda vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 1386

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi prontamente cane barbino nero. Rivolgersi via Caserma 1, III. 1229

Cercasi stufa a gas per bagno. Offerte al Piccolo sub «Bagno». 1289

Ricercasi carro a due o quattro ruote. Indirizzo Piccolo. 1368

Ricercasi piccolo carro per un cavallo. Indirizzo Piccolo. 1363

Ricercasi catena lunga forte di oro. Madonna mare 12. Deposito mobili. 1380

Bottiglie vuote, vetro spezzato, qualsiasi qualità comprasi e vendesi. Deposito via Ombrelle. 9522

Da vendere fanali per insegne a globo a due retine Auer con rispettivi bracciali. Trattoria Pero D'Oro, Cavana N. 3. 9523

Vendonsi migliori suste da letto, merce garantita. Tappezziere riva Gesuiti. 9517

Vendesi bicicletta quasi nuova metà prezzo. Rivolgersi caffè Armonia. 1379

Vendesi osteria senza decreto. Indirizzo al Piccolo. 1364

Vendesi avviato negozietto pasticceria, panetteria, confetture, piccolo capitale. Zanier, Caffè Armonia. 1228

Vendesi avviatissimo negozio olio, centrica posizione. Rivolgersi trattoria «Stella» piazza Legna, Babini. 1130

Vendonsi guide Vienna, Stiria, Carintia, Carniola, guida industriale austriaca, Trieste, provincia. Indirizzo al Piccolo. 1337

Vendesi soprabito usato, buonissimo stato, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 1340

Vendonsi chiffonier, macchina mano. Via Cologna 9, 1, destra. 1334

Vendesi negozietto vestiti donna, biancheria, inviato, piccole spese, motivo comprovato. Indirizzo Piccolo. 1357

Vendonsi deposito cemento e magazzino vini, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 919

Vendonsi via Rossetti, Piccardi fondi tese 200, 140. Indirizzo Piccolo. 1064

Vetrine esterne vendonsi. Libreria Julius Dase, via Nuova 15. 1362

Bicicletta da signora, quasi nuova, vendesi causa partenza a prezzo molto vantaggioso. Via Beccherie 2, p. II. 9514

Bicicletta da vendere, campo S. Giacomo N. 4, III p. 1282

Bicicletta «Dürkopp» nuova vendesi, fior. 90. Indirizzo al Piccolo 1200

Sedie di ferro, legno e tavoli vendonsi al Caffè Fabris. 1233

Trumeau magnifico con specchio 50 fior. e camera da letto, stile tedesco, 400 fior. vendesi. Piazza Nuova 1, I piano. 1314

Casseforti N. 1 e 2, sparherd grande, prezzo occasione vendesi. Barriera 15, I piano. 1317

Per giardini. Vendonsi le cancellate di legno del padiglione adoperato al veglione della Croce Bianca. Rivolgersi Teatro Armonia. 1320

Greppie in pietra, tavolati ed altri attrezzi da scuderia da vendere. Rivolgersi dal portinaio della casa N. 6 via dell'Acquedotto. 1058

Engelhorn diversi e libri francesi scambio. Rossetti 7, porta 16. 1355

Chitarre 2 autore scambio con mandolino. Rossetti 7, porta 16. 1356

Fondo per industria, al mare, 8129 m. q., duecento passi dalla stazione ferroviaria, cento passi dalla formativa del vapore, con pozzo fortissimo, vendesi prontamente. Incluso mediatore. Indirizzo Piccolo. 911

Pianino ed altri diversi mobili vendonsi causa immediata partenza. Via San Giusto 2, III p. 1322

Pianino rinomata fabbrica Lipsia vendesi prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 1393

Pianino stanza da letto, regolatore, divano con materasso vendonsi a prezzo d'occasione. Via S. Francesco N. 4, p. I, scala II, sinistra. 1392

Avviata azienda commerciale cederebbesi. Piccolo capitale occorrente. Offerte firmate: «Cessione» al Piccolo. 1390

Causa trasloco vendesi finissima stanza da letto e da pranzo, nuove, prezzo d'occasione. Corso 47, I, porta 2. 1385

Causa mancanza di spazio vende a prezzi oltremodo vantaggiosi qualsiasi mobile singolo, nonchè stanze complete matrimoniali e pranzo opache. Prima di fare acquisti visitare la Grandiosa Esposizione Mobili palazzo Diana. Piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 1328

Stabile città, prezzo fiorini 20000 rendita 10 0/0 netto, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1372

Singer garantita nuovissima vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, I, 1378

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito mercoledì un boà nero di piume all'angolo della via S. Antonio col Corso fino a quella fermativa del Tramway. Si prega portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 1299

Smarrito fermaglio composto stanghetta diamante ai due lati una perletta. Portarlo Sanità 7, porta 7 verso generosa mancia. 1296

DIVERSI

Lettera posta grande. «Tina». 1304

Miramar. Gentilmente pregovi ritirare lettera posta centrale sub «Miramar» più numero vostra abitazione. K. 1376

Dante, fine del tragico racconto, giace posta restante sub suo nome. 9524

Solo! Posso esser certo sia diretto a me 30/31 Attendo gentil risposta, saluti affettuosi. Eremita. 1361

Umberto Ho saputo che siete ritornato, desidero vedervi, scrivetemi saluti Roma. 1347

G. A. vi perdono. 1394

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Impiegato cerca 150 fiorini con ottima garanzia. Offerte al Piccolo sub «Onestà». 9528

Capitale quarantamila corone affiderebbesi a esperto tecnico, di comprovata onestà e abilità per impianto industria locale. Offerte non anonime sub «Capitalista» Piccolo. 64

Ricercasi per trattoria bene avviata socio capitale cor. 3000 bene assicurati possibilmente persona capace dell'arte. Indirizzo al Piccolo. 1387

Corone 20.000 disponibili per seconda intavolazione, preferibilmente dopo Cassa risparmio. Offerte sub «Sconto» Piccolo. 9526

Socio con 30.000 corone ricercasi per lavoro lucroso esistente. Sub «Garantito» posta restante. 9527

Madame! (Carattere, vita, ecc.) grafologo Otatnas 3—5. Fontanone 12, piano I. 1332

Caccia. Ricercasi socio per due comuni distretto Sessana. Rivolgersi negozio Aninger. 1319

Ricerco diverse cameriere primario Restaurant fuori Agenzia Wranitzky, via Nuova 30, 1381

Modista confeziona cappelli signora, prezzi bassissimi. Farneto 25. 9520

Piumista vende piume fiori assumendo qualsiasi lavoro in tintura, arricciatura. Latte, Corso 8. 9159

Autorizzata agenzia di collocamenti servitù, Nardo, fu trasportata da piazza Legna, via S. Lazzaro 2. 1327

Pianoforte Schnabel usato, pianini garantiti per tutti climi, voce forte e melodiosa, scambio vendita anche rate a prezzi mitissimi. Salone Pianoforti «Germania» Cavana 8. 9529

Ferri stirare ultimo sistema, prezzi bassissimi, negozio ferramenta, utensili cucina, Amadeo, via Barriera 5. 1389

Grande partita stoffe da uomo soldi 80, 1, 1.20, 1.80, 2.50 e più, occasione unica. Jess, Barriera 15. 1363

Mantelli, mantelline nere, capes, mantelli lunghi, sacchetti, paletoncini, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 1363

Elastici per incalmo delle viti. Spedizioni in Provincia. Federico Steindler, Acquedotto 2. 1325

La fabbrica Mobili Ignazio Kron, Trieste, via Cassa risparmio spedisce gratis il nuovo catalogo illustrato.

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, eseguisce le migliori suste da letto, assume qualunque riparazione. 1222

Vernici colorate per cappelli di paglia. Drogheria Toso, via delle Legna. 1105

Tappeti Persiani e Turchi si rammendano in modo artistico. Rivolgersi presso la ditta Haggi Giorgio. 912

Tappeti persiani e turchi vengono rammendati artisticamente per fiorini 2 in più, battuti, puliti, conservati per l'estate. Knapp, via Montfort 3, basta una cartolina. 1052

Cappelli modelli Parigi, Vienna per signore signorine prezzi convenienti nel salone via Ponterosso 5. 9525

E' Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano, che vi avvisa segretamente, sollecitamente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate. Questi giorni rilevò estratte ben 628 cartelle. Tasso cinque soldi per cartella, abbuonamenti annui prezzo da convenirsi. 1370

Fegato, cuore, rognone, milza, cervelle e code di manzo a soldi 48 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 1373

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano premiate Pastiglie Prendini. 828

Sospensori Corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9492

goldoniani. E il publico l'ebbe sempre caro come un amico e l'applaudì sempre come un attore dei più benevisi.

***

Guglielmo Privato, che aveva così caratteristicamente spiccata l'attitudine alle parti comiche, pure aveva tardato a scoprirsi questa tendenza. Egli avea inco-

chiara ed espressiva, la signorina Rommel riuscì una *Gilda* molto interessante; il punto culminante del suo successo fu il *Caro nome*, detto con grazia, con perlata agilità di voce e risolto con un bellissimo *Mi* sopracuto, dopo il quale venne calorosamente applaudita.

Un tonante *Sparafucile* fu il basso

ciliato a Gorizia, addetto come precettore in una nobile famiglia. Licenziato da questa, sparì e non si sentì più parlar di lui. Ora pare che il precettore sparito sia appunto il suicida, ma l'autorità vuole averne l'assoluta certezza prima di fare ulteriori passi. Furono chieste informazioni anche a Trieste perchè si diceva

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Percorrendo Corso fu smarrita catena con piccolo cuore con tre perle bianche, una rossa ed altri piccoli oggetti attaccati alla catena. Trattandosi cara memoria il rinvenitore pregato portare Piccolo, verso mancia. 823

Smarrita ieri catenella d'oro con due ciondoli. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola Piccolo. 5058